

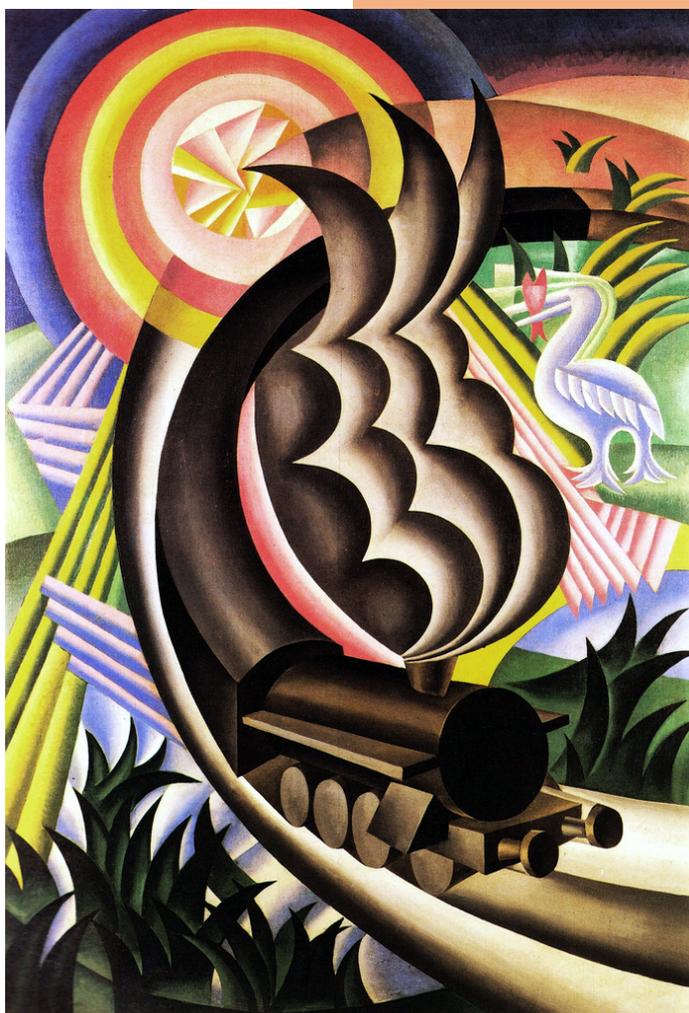


LICEO
ARTISTICO
STATALE
CATALANO
PALERMO

A.S.
2015/16

DOCUMENTO 15 MAGGIO

“Verso il futuro ...”



“Treno partorito dal sole”,
Fortunato Depero, 1924

CLASSE V SEZ. A

- ARCHITETTURA E AMBIENTE
- ARTI FIGURATIVE

		PAG
1	Composizione del Consiglio Di Classe	2
	1.1 Docenti del Consiglio di Classe nominati nella Commissione	3
2	Profili degli indirizzi	5
3	Presentazione della classe	7
	3.1 Elenco degli allievi	8
	3.2 Crediti scolastici	9
4	Il CLIL	10
5	Competenze trasversali	10
6	Metodologie – Mezzi, Strumenti e Spazi	11
7	Verifiche	11
8	Valutazione	12
	8.1 Griglia di valutazione del comportamento	13
9	Griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio	14
	Griglia di valutazione della prima prova scritta	15
	Griglia di valutazione della seconda prova scritta (<i>Ind. Architettura e Ambiente</i>)	16
	Griglia di valutazione della seconda prova scritta (<i>Ind. Arti Figurative</i>)	17
	Griglia di valutazione della terza prova scritta	18
	Griglia di valutazione del colloquio	19
10	Recupero – Potenziamento - Approfondimento	20
11	Attività integrative ed aggiuntive - Orientamento	20
	<i>Schede per disciplina</i>	21
	12.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	22
	12.2 LINGUA E CULTURA INGLESE	26
	12.3 STORIA	30
	12.4 FILOSOFIA	34
	12.5 MATEMATICA	38
	12.6 FISICA	42
	12.7 STORIA DELL'ARTE	46
	12.8 LABORATORIO DI ARCHITETTURA (AA)	51
	12.9 DISC. PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE (AA)	55
	12.10 DISCIPLINE PITTORICHE (AF)	59
	12.11 LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA (AF)	62
	12.12 DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE (AF)	65
	12.13 LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA (AF)	68
	12.14 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	71
	12.15 RELIGIONE CATTOLICA	74
13	Il Consiglio di Classe	76
14	Allegati	77
	Testo della simulazione della terza prova d'esame	78

1. *Composizione del Consiglio di Classe*

Docente	Disciplina	Ore settimanali
GIOVANNA SAMBITO	Lingua e Letteratura Italiana	4
CINZIA MARINO	Lingua e Cultura Inglese	3
GIOVANNA SAMBITO	Storia	2
ANGELINA CARMELA LOLLO	Filosofia	2
ELVIRA LI GRECI	Matematica	2
ELVIRA LI GRECI	Fisica	2
LOREDANA MASCOLINO	Storia dell'Arte	3
GIACOMO FANALE	Laboratorio di Architettura (AA)	8
GIACOMO GIANFRANCO BADAMI	Disc. progettuali Architettura e Ambiente (AA)	6
GIUSEPPE VASI	Discipline pittoriche (AF)	3
GIUSEPPE VASI	Laboratorio della figurazione pittorica (AF)	4
LETIZIA LO RE	Discipline plastiche e scultoree (AF)	3
LETIZIA LO RE	Laboratorio della figurazione plastica (AF)	4
CLAUDIA RAJMONDI	Scienze Motorie e Sportive	2
GREGORIO PORCARO	Religione	1

Coordinatrice: Prof.ssa Giovanna Sambito

Segretaria: Prof.ssa Cinzia Marino

Dirigente Scolastico: Professore Maurizio Cusumano

1.1 Docenti del Consiglio di Classe nominati nella Commissione

Indirizzo Architettura e Ambiente:

	Docente	Disciplina	Stato Giuridico
1	G.G. BADAMI	Disc. progettuali Architettura e Ambiente (AA)	<i>Titolare ordinario</i>
2	A.C. LOLLO	Filosofia	<i>Titolare ordinario</i>
3	L. MASCOLINO	Storia dell'Arte	<i>Titolare ordinario</i>

Indirizzo Arti Figurative:

	Docente	Disciplina	Stato Giuridico
1	G. VASI	Discipline pittoriche	<i>Titolare ordinario</i>
2	A.C. LOLLO	Filosofia	<i>Titolare ordinario</i>
3	L. MASCOLINO	Storia dell'Arte	<i>Titolare ordinario</i>

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

	DISCIPLINA	A.S. 2013/2014	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016
1	<i>Lingua e Letteratura Italiana</i>	Sambito	Sambito	Sambito
2	<i>Lingua e Cultura Inglese</i>	Marino	Marino	Marino
3	<i>Storia</i>	Sambito	Sambito	Sambito
4	<i>Filosofia</i>	Di Liberto	Lollo	Lollo
5	<i>Matematica</i>	Li Greci	Li Greci	Li Greci
6	<i>Fisica</i>	Li Greci	Li Greci	Li Greci
7	<i>Storia dell'Arte</i>	Mascolino	Mascolino	Mascolino
8	<i>Laboratorio di Architettura (AA)</i>	Nacci	Nacci	Fanale
9	<i>Disc. progettuali Architettura e Ambiente (AA)</i>	Pollina	Pollina	Badami
10	<i>Discipline pittoriche (AF)</i>	Russo	Russo	Vasi
11	<i>Laboratorio della figurazione pittorica (AF)</i>	Russo	Russo	Vasi
12	<i>Discipline plastiche e scultoree (AF)</i>	Vaglica	Vaglica	Lo Re
13	<i>Laboratorio della figurazione plastica (AF)</i>	Vaglica	Vaglica	Lo Re
14	<i>Ed. Fisica</i>	Rajmondi	Rajmondi	Rajmondi
15	<i>Religione</i>	Porcaro	Porcaro	Porcaro
16	<i>Chimica</i>	Occhipinti	Occhipinti	*

*La materia non viene studiata al quinto anno

2. Profili degli Indirizzi

*Decreto Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010 -
Regolamento riordino dei licei*

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell’arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Indirizzo Architettura e ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

3. *Presentazione della Classe*

La classe V. sezione. A. è formata da 19 alunni di cui 12 frequentano l'indirizzo "architettura e ambiente" e 7 l'indirizzo "arti figurative". La formazione della classe è avvenuta al terzo anno, caratteristica del nostro Liceo è la scelta dopo il biennio dell'indirizzo che si vuole seguire.

Gli alunni si sono sempre contraddistinti per il comportamento estremamente corretto nei riguardi degli insegnanti e tra di loro, evidentemente a questo ha contribuito l'educazione delle famiglie che li hanno seguiti sempre con cura e interesse, collaborando, quando necessario, con i docenti. Il clima in classe è stato sempre di grande serenità. Molti sono estremamente timidi, ma nel corso del triennio, maturando come persone sono riusciti a relazionarsi con più facilità con l'altro, avrebbero comunque dovuto acquisire più disinvoltura e sicurezza. La frequenza è stata assidua, hanno sempre rispettato i regolamenti scolastici e hanno attuato i loro interventi durante le lezioni con pertinenza e ordine. Quasi tutti i ragazzi hanno dimostrato una positiva partecipazione alle attività scolastiche e a quelle extra-scolastiche loro proposte. Durante il triennio hanno imparato, i più, a gestire il loro lavoro autonomamente rendendosi conto degli errori commessi e dell'importanza di perseguire gli obiettivi che gli permettessero di acquisire le competenze necessarie oltre che all'interno del percorso didattico anche nella vita futura, evidentemente ciascuno con il proprio tempo e con le proprie capacità. Quasi tutti hanno compreso che lo studio scolastico è un mezzo per imparare ad interpretare con consapevolezza la società in cui vivono e il mondo che li circonda per cui alcuni si sono impegnati costantemente, altri hanno lavorato meno, soprattutto a casa evidenziando uno studio non sempre costante, ciò si evince anche dal profitto medio della classe. Nel complesso, comunque, tenendo conto dei livelli di partenza i risultati raggiunti, diversificati per ciascuno di loro, risultano alquanto soddisfacenti e corrispondenti alle aspettative. Per qualche disciplina da parte di alcuni permangono delle incertezze nonostante i recuperi attuati. Vi sono anche delle eccellenze da parte di qualche ragazzo che si è impegnato maggiormente.

3.1 Elenco degli allievi

N°	Cognome	Nome	Indirizzo	Proveniente
1	Alessandra	Michela Maria	AA	4^A
2	Buscemi	Marta	AA	4^A
3	Campagna	Andrea Maria	AA	4^A
4	Cardullo	Alessandro	AA	4^A
5	Consagra	Giorgia	AF	4^A
6	Curaba	Francesca	AF	4^A
7	D'Aloisi	Maria Costanza	AF	4^A
8	Di Blasi	Giorgia Rosa	AA	4^A
9	Emanuele	Gabriella Maria	AF	4^A
10	Goncalves Correa	Taelis	AF	4^A
11	Graziano	Emanuele	AA	4^A
12	Guarneri	Gianni	AA	4^A
13	Marchese	Miriam	AF	4^A
14	Oddo	Sara	AA	4^A
15	Prestigiacomo	Giulia	AA	4^A
16	Reina	Maria Teresa	AA	4^A
17	Salerno	Simona	AF	4^A
18	Siragusa	Riccardo	AA	4^A
19	Tomasello	Giuseppe	AA	4^A

¹ Indirizzo Architettura e Ambiente (AA)

² Indirizzo Arti Figurative (AF)

3.2 Crediti scolastici

	Nome	Cognome	Terzo anno	Quarto anno
1	Alessandra	Michela Maria	6	7
2	Buscemi	Marta	6	6
3	Campagna	Andrea Maria	5	5
4	Cardullo	Alessandro	6	6
5	Consagra	Giorgia	5	6
6	Curaba	Francesca	7	7
7	D'Aloisi	Maria Costanza	5	5
8	Di Blasi	Giorgia Rosa	5	5
9	Emanuele	Gabriella Maria	5	5
10	Goncalves Correa	Taelis	5	5
11	Graziano	Emanuele	7	7
12	Guarneri	Gianni	4	4
13	Marchese	Miriam	5	5
14	Oddo	Sara	6	6
15	Prestigiacomo	Giulia	6	6
16	Reina	Maria Teresa	6	6
17	Salerno	Simona	6	5
18	Siragusa	Riccardo	6	7
19	Tomasello	Giuseppe	5	5

4. II CLIL

Come ormai noto agli operatori della scuola il termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare è un metodo che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica per mezzo di una lingua straniera, con il duplice obiettivo di apprendere il contenuto disciplinare e, contemporaneamente, la lingua straniera.

La Legge di Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado, avviata nel 2010, ha introdotto l'insegnamento in lingua veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani a partire dall'anno scolastico 2014-2015, in tutti i Licei. Al quinto anno si insegna una disciplina non linguistica in (qualsiasi) lingua straniera.

Questo è quindi il secondo anno di attivazione nella nostra scuola di questa metodologia, le discipline non linguistiche coinvolte fino al 50% del loro monte ore sono: Storia e Storia dell'arte.

Nella classe VA la disciplina non linguistica è la Storia dell'Arte.

5. Competenze acquisite

Durante il triennio si è cercato di fare raggiungere agli alunni *le cinque competenze chiave* (previste dal D.M. 22/8/2007), e dato che ancora non esiste una progettazione per competenze chiave comune da perseguire, queste sono state inglobate nella progettazione individuale di ogni singolo docente che si è attenuto a sua volta alla progettazione per competenze del proprio dipartimento.

Gli studenti e le studentesse di questa classe hanno a livelli diversi ma tutti soddisfacenti raggiunto i seguenti obiettivi progettati dal PTOF di Istituto.

Costruzione dell'identità personale

- Favorire la coscienza di sé e l'autostima
- Favorire il rispetto di sé, l'autonomia di pensiero e giudizio
- Favorire l'espressione e la motivazione dei propri comportamenti e giudizi per un processo di autovalutazione
- Favorire il senso di responsabilità e la consapevolezza dei propri diritti-doveri

Capacità relazionali

- Sviluppare la capacità di comunicare e confrontarsi
- Promuovere il rispetto del metodo democratico nei rapporti con i coetanei e con gli adulti
- Promuovere il rispetto delle regole e della convivenza
- Favorire la collaborazione e la solidarietà nel rispetto della specificità di ciascuno

Per le competenze acquisite nelle singole discipline si rimanda alle schede dei singoli docenti.

6. Metodologie - Mezzi, Strumenti E Spazi

Metodologie

Lezione frontale		Cooperative learning
Lezione interattiva		Problem solving
Lezione multimediale		Didattica laboratoriale
Lettura e analisi diretta dei testi anche visivi		Peer education
<i>Flipped classroom</i>		Clil methodology

Mezzi, Strumenti e Spazi

Libri di testo		Registratore		Cineforum
Altri libri		Lettore DVD		Mostre
Fotocopie		Computer		Visite guidate
Software didattici		Aula di Progettazione		Conferenze
Videoproiettore		Biblioteca		Esercitazioni in esterno

7. Verifiche

Analisi del testo		Prova strutturata
Saggio breve		Risoluzione di esercizi di tipo applicativo
Articolo di giornale		Prova scritto-grafica/grafica/pratica
Tema - relazione		Colloquio individuale
Prova a risposta aperta		Discussione all'interno del gruppo classe
Prova semi strutturata		

In preparazione dell'esame di stato il C.d.C. ha effettuato prove simulate relative alle tre prove scritte degli esami di stato.

Le Simulazioni delle Prove d'Esame

Le simulazioni delle tre prove d'esame sono state effettuate nei mesi di marzo e aprile e in particolare la prima prova è avvenuta il 16-04-2016.

La seconda della durata di tre giorni è stata effettuata nei giorni 21,22,23-03-2016. La terza prova ha avuto luogo il 7-04-2016.

Per quanto concerne la tipologia della terza prova si è scelta la **tipologia B: quesiti a risposta singola**.

La prova ha coinvolto le seguenti discipline: *filosofia, lingua e cultura inglese, matematica e storia dell'arte*. I quesiti assegnati sono stati **12**.

La durata massima della prova è stata di 90 minuti. Agli alunni è stato consentito l'uso del dizionario di lingua inglese e la calcolatrice.

Gli studenti sono stati abituati a svolgere prove di tipologia B anche in altre discipline.

Il testo della simulazione della terza prova viene allegato al presente documento, divenendone parte integrante. (all.1).

8. Valutazione

Nella valutazione il C.d.C. ha applicato *i seguenti criteri* deliberati dal Collegio dei Docenti:

- Ampiezza e profondità delle conoscenze disciplinari
- Abilità e competenze trasversali
- Impegno
- Motivazione e interesse
- Partecipazione al dialogo educativo

8.1 Valutazione del comportamento

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni espressa in decimi, concorre, secondo la normativa vigente, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, ha operato secondo la seguente griglia di valutazione.

Voto	Comportamento	Partecipazione	Frequenza e puntualità	Sanzioni disciplinari	Uso del materiale e delle strutture della scuola
10	Sempre corretto	Attiva e costruttiva	Assidua con rispetto degli orari	Nessuna	Responsabile
9	Corretto	Attiva	Assidua con qualche ritardo	Nessuna	Generalmente responsabile
8	Sostanzialmente corretto	Adeguate	Assidua con ritardi sporadici	Sporadici richiami verbali	Adeguate
7	Poco corretto	Passiva e marginale	Discontinua, con ritardi e/o frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o richiami scritti	Non accurate
6	Scorretto	Passiva	Discontinua con ripetuti ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o scritti con sospensione per un periodo non superiore a 15 giorni	Irresponsabile con danneggiamenti volontari
5	Decisamente scorretto	Nulla	Sporadica con continui ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e /o scritti con sospensione per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 D.M.5/09)	Irresponsabile con danneggiamenti volontari gravi

L'attribuzione del voto in relazione ai relativi indicatori si basa sui criteri seguenti:

VOTO DI CONDOTTA	CONDIZIONI
10	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
9	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
8	devono essere soddisfatte almeno 4 delle 5 condizioni indicate
7	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
6	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
5	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate

9. Griglie di valutazione delle prove

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATA/O:

SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1) COMPETENZA MORFOSINTATTICA	Insufficiente (errori di ortografia ripetuti o gravi)	0 - 1
	Sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	Buona	2
	Elaborato disorganico o non sempre organico (errori ripetuti di sintassi)	0 - 1
	“ semplice ma coerente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	“ organico e coerente	2
2) COMPETENZA LESSICALE- SEMANTICA	Improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0 - 1
	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1,5
	Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	2
TIPOLOGIA A		
3) COMPrensione DEL TESTO	Carente e/o superficiale	0 - 1
	Essenziale	1,5
	Approfondita e/o completa	2 - 3
4) COMPETENZA STILISTICA E METRICA	Frammentaria e/o parziale	0 - 1
	Sintetica ma adeguata	2
	Completa e/o esauriente	2,5 - 3
5) CAPACITA' DI RIELABORAZIONE E CONTESTUALIZZAZIONE	Poco articolata	0 - 1
	Appropriata anche se essenziale	2
	Articolata e/o approfondita	2,5 - 3
TIPOLOGIA B		
3) ADERENZA ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	Alcune parti non rispettano le caratteristiche specifiche	0 - 1
	Complessivamente pertinente	1,5
	Completa	2
4) USO DELLA DOCUMENTAZIONE	Inappropriato e/o superficiale	0 - 1
	Essenziale ma coerente	2
	Appropriato e/o elaborato	2,5 - 3
5) RIFERIMENTO A CONOSCENZE PERSONALI E/O ESPERIENZE DI STUDIO		0 - 1
6) CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE E DI CRITICA	Inappropriata e/o superficiale	0 - 1
	Pertinente ma semplice	2
	Articolata e/o approfondita	2,5 - 3
TIPOLOGIA C - D		
3) ADERENZA ALLA TRACCIA	Focalizzazione parziale	0 - 1
	“ semplice ma essenziale	1,5
	“ adeguata e/ o completa	2 - 3
4) RICCHEZZA E PERTINENZA DEI CONTENUTI	Contenuti superficiali e/o lacunosi	0 - 1
	“ pertinenti ma sintetici	2
	“ ampi e/o approfonditi	2,5 - 3
5) CAPACITÀ LOGICO- CRITICA	Generica	0 - 1
	Semplice ma lineare	2
	Articolata e/o approfondita	2,5 - 3
	TOTALE	/15

N.B. Le competenze n° 1 e 2 sono comuni a tutte le tipologie testuali

Tabella in corrispondenza tra punteggi totali in decimi ed in quindicesimi

	SCARSO	INSUFF.	MEDIOC.	SUFF	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Voto in 10/10	3	4	5	6	7	8	9	10
Voto in 15/15	≤ 5	6 -7	8 -9	10	11-12	13	14	15

I Commissari

Il Presidente

(Prof./Prof.ssa _____)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA - INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA - INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE							
Candidato/a _____	Classe _____						
<i>punti per indicatori colonne</i>	punti 1	punti 1,5	punti 2	punti 2,2	punti 2,5	punti 3	
INDICATORI	Scarsa rispondenza/poca chiarezza/lacune grafiche e scarsa conoscenza delle tecniche di rappresentazione	Incompletezza/ errori nelle tecniche/poca coerenza nell'iter progettuale/poveri i contributi personali	Essenzialità della rappresentazione/ essenzialità nella restituzione progettuale/poca ricercatezza compositiva/ accettabili i contributi personali	Conoscenza dei metodi di rappresentazione/ Attinenza al tema/Adeguatezza delle scelte compositive in relazione al tema/Discreto il contributo personale	Buona conoscenza dei metodi di rappresentazione/ Attinenza al tema/Buone le scelte compositive in relazione al tema/Buono il contributo personale	Ottima conoscenza dei metodi di rappresentazione finalizzate al tema /Ottima Rispondenza al tema/Ottime le scelte compositive /Ottimo il contributo personale/Presenza di tutti gli elaborati richiesti	punteggio attribuito per indicatore riga
Rispondenza e coerenza delle risposte progettuali alla traccia del tema	1	1,5	2	2,2	2,5	3	
Conoscenza dei metodi e delle tecniche di rappresentazione utili alla descrizione del progetto	1	1,5	2	2,2	2,5	3	
Corretto dimensionamento degli spazi e organica distribuzione degli stessi	1	1,5	2	2,2	2,5	3	
Sviluppo del modello/prototipo tridimensionale con tecniche e mezzi tradizionali in scala adeguata o con tecniche o con programmi di grafica digitale	1	1,5	2	2,2	2,5	3	
Completezza degli elaborati richiesti e contributi personali	1	1,5	2	2,2	2,5	3	
						Totale/15

I Commissari

II/La Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA DISCIPLINE PITTORICHE

CANDIDATO/A	CLASSE		
voto da 1 a 4	<p style="text-align: center;">COMPETENZE TECNICHE Abilità nell'utilizzo di strumenti, materiali e tecniche artistiche. Rappresentazione della forma.</p> <p>I pochi elementi visivi dell'elaborato non evidenziano alcuna competenza tecnica</p>	<p style="text-align: center;">COMPETENZE PROGETTUALI Abilità di organizzazione del lavoro in funzione della realizzazione di un'opera pienamente attinente al tema.</p> <p>Non segue un iter progettuale.</p>	<p style="text-align: center;">CREATIVITA</p> <p>Non affronta il tema dato, non esprime considerazioni sull'argomento</p>
voto da 5 a 7	<p>Utilizza in modo molto incerto e superficiale le tecniche artistiche, commettendo gravi errori formali e rappresentativi. La rappresentazione della forma ne è fortemente penalizzata.</p>	<p>Esegue in modo frammentario e confusionario le fasi progettuali. l'elaborato è sporco, mancante di osservazioni scritte che esplichino le scelte progettuali.</p>	<p>L'elaborato non mostra alcun tentativo di ricerca visiva. Le composizioni sono frutto di stereotipi.</p>
voto da 8 a 9	<p>Utilizza le tecniche in modo incerto commettendo qualche errore nell'uso dei materiali artistici. Non riesce ad ovviare all'errore. L'elaborato è di difficile lettura formale.</p>	<p>Esegue in modo incerto le fasi di progetto non sviluppando in modo organico e completo gli schizzi, gli abbozzi ed i bozzetti. Poche e confuse sono le osservazioni scritte che esplicano le scelte progettuali.</p>	<p>L'elaborato evidenzia, nella fase dallo schizzo al bozzetto, una modesta ricerca formale. Ricorre all'uso di stereotipi o immagini già viste.</p>
voto 10	<p>Utilizza in modo corretto le tecniche artistiche. L'elaborato è leggibile.</p>	<p>Esegue in modo corretto le fasi di progetto: schizzo, abbozzo, bozzetto ma non ne approfondisce lo studio.</p>	<p>L'elaborato finale è coerente con l'iter progettuale.</p>
voto 11	<p>Utilizza in modo corretto le tecniche artistiche. Le scelte tecniche e formali concorrono ad una corretta fruizione dell'opera. L'elaborato è ben leggibile.</p>	<p>Esegue in modo corretto le fasi di progetto: schizzo, abbozzo, bozzetto ma non ne approfondisce lo studio. La presentazione formale e testi scritti sono semplici e supportate da alcune valutazioni personali.</p>	<p>La ricerca formale è esaurientemente sviluppata nella fase dallo schizzo al bozzetto. Vi sono nell'elaborato varie proposte compositive. L'elaborato finale è coerente con l'iter progettuale.</p>
voto da 12 a 13	<p>L'elaborato evidenzia un utilizzo corretto delle tecniche artistiche. Esse sono funzionali al lavoro svolto e rendono con forza visiva l'idea progettuale del candidato.</p>	<p>Esegue in modo corretto e approfondito le fasi di progetto. Buona/Ottima la presentazione formale, esaurienti sia i testi visivi che scritti che esplicano le scelte progettuali sviluppate.</p>	<p>L'elaborato evidenzia una ricerca visiva ben articolata. il tema è analizzato ampiamente. Da un'ampia possibilità di soluzioni formali il candidato sceglie la più congeniale e la realizza utilizzando un proprio linguaggio espressivo.</p>
voto da 14 a 15	<p>L'elaborato evidenzia padronanza nell'utilizzo delle tecniche artistiche. Esse sono funzionali al lavoro svolto e rendono con forza visiva l'idea progettuale del candidato.</p>	<p>Esegue in modo organico e completo le fasi di progetto. Eccellente la presentazione formale, pienamente esaurienti sia i testi visivi che scritti che esplicano le scelte progettuali sviluppate con coerenti ed appropriate valutazioni personali.</p>	<p>L'elaborato evidenzia una ricerca visiva ampia articolata ed originale. Da un'ampia gamma di soluzioni formali che il candidato verifica e rielabora, sceglie la più congeniale e la realizza mostrando ampie competenze tecniche.</p>
media/15	<p style="color: blue;">competenze tecniche/15</p>	<p style="color: blue;">competenze progettuali/15</p>	<p style="color: blue;">creatività/15</p>

I commissari

II/La Presidente

LICEO ARTISTICO STATALE "E. CATALANO"
PALERMO

Commissione

ESAMI DI STATO

A.S. 2016-2017

Griglia di valutazione per la correzione della terza prova scritta
Tipologia B (quesiti a risposta singola) – 12 quesiti: *tre per disciplina*

Nome e Cognome del candidato/a _____ Classe V sezione ____

INDICATORI	LIVELLI	Punti	Punteggio assegnato														
			Filosofia			Lingua e Cultura Inglese			Matematica			Storia dell'Arte					
			Q.1	Q.2	Q.3	Q.1	Q.2	Q.3	Q.1	Q.2	Q.3	Q.1	Q.2	Q.3			
1. CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI ¹	Non pertinente	1															
	Molto lacunosa	2															
	Parziale e approssimativa	3															
	Essenziale	4															
	Ampia	5															
	Approfondita e completa	6															
2. CAPACITÀ DI ELABORAZIONE	Nessuna o frammentaria	1															
	Disorganica	2															
	Essenziale	3															
	Adeguate	4															
	Organica	5															
3. PADRONANZA LINGUISTICA/USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Molto carente	1															
	Carente	2															
	Essenziale	3															
	Adeguate/o /Completa/o	4															
Punteggio di ciascun quesito ²																	
Somma dei punteggi dei quesiti																	
Punteggio totale per disciplina ²																	
PUNTEGGIO DELLA PROVA ⁴			_____/15			_____/15			_____/15			_____/15			_____/15		

¹ Risposta non data: punteggio 0

³ Media aritmetica dei punteggi attribuiti ai tre quesiti

² Somma dei punteggi assegnati ai singoli indicatori

⁴ Media aritmetica dei punteggi attribuiti alle singole discipline

I Commissari

II/La Presidente

(Prof./Prof.ssa _____)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

Candidata/o _____

Classe V Sezione _____

Data _____/2016

	SCARSO	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
1° FASE: ARGOMENTO PROPOSTO DALLA/DAL CANDIDATA/O						
Capacità di rielaborazione delle conoscenze secondo un percorso interdisciplinare personale	1	2	3,5	4	4,5	5
Sicurezza espositiva	1	2	3,5	4	4,5	5
Punteggio/10						
2° FASE: ARGOMENTI PROPOSTI DAI COMMISSARI						
Possesso di conoscenze	1	2	3,5	4	5	6
Capacità di collegamento disciplinare ed interdisciplinare	1	2	2,5	3	3,5	4
Capacità di argomentazione	1	2	2,5	3	3,5	4
Padronanza linguistica	1	2	2,5	3	3,5	4
Punteggio/18						
3° FASE: DISCUSSIONE PROVE SCRITTE						
Capacità di autovalutazione e autocorrezione	Imprecisa/Stentata					1
	Sufficiente/Adeguata					2
Punteggio/2						
TOTALE					/30

Tabella di corrispondenza tra punteggi totali in decimi ed in trentesimi

	SCARSO	INSUFF.	MEDIOC.	SUFF	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Voto in 10/10	≤ 3	≤ 4	≤ 5	6	≤ 7	≤ 8	≤ 9	10
Voto in 30/30	9 --11	12-15	16--19	20	21--23	24--26	27-29	30

I Commissari

II/La Presidente

Prof./Prof.ssa(_____)

10. *Recupero – Potenziamento - Approfondimento*

Le attività di recupero, potenziamento, approfondimento sono state svolte, per la maggior parte, dai singoli docenti durante le ore curricolari.

Alcune ore di recupero di inglese sono state attuate anche in ore extra curricolari.

11. *Attività Integrative e Aggiuntive – Orientamento*

Visite a mostre

- Mostra di Lo Iacono

Tutti gli studenti, per conto loro, hanno visitato nelle ore extra curricolari le varie mostre di rilevanza allestite a Palermo e non

Partecipazione a eventi, conferenze, progetti

- Panormus adotta la città
- Educarnival stand della scuola
- Incontro con Giovanna Taviani “Il cinema e Pirandello”
- Visione spettacolo Frankenstein
- Incontro con Silvia Benisiglio sulla problematica della droga.

Gli studenti hanno partecipato a tutte le iniziative promosse della scuola durante le ore curricolari. Alcuni studenti hanno partecipato a progetti PON avviati all'interno della scuola che gli hanno procurato crediti formativi.

Cineforum

- Proiezione del **film** - “**Il giovane favoloso**” presso il cinema Gaudium.
- Proiezione del **film** - **documentario (Titolo)** in ricordo delle vittime della “Shoah”.
- Proiezione del **film** - “**La chiave di Sara**” in ricordo delle vittime della “Shoah”.
- Proiezione del **film** - “**Anita B**”. in ricordo delle vittime della “Shoah”.

Orientamento universitario

- Con il referente dell'Accademia di Belle Arti di Palermo Prof. Gianni Averna
- con gli operatori del COT (Centro Orientamento e Tutorato) dell'Università degli Studi di Palermo

Visite

- Visita centro storico Cefalù

12. *Schede per disciplina*

12.1 MATERIA: Italiano
DOCENTE: Prof.ssa Giovanna Sambito

**TESTO ADOTTATO: Baldi-Giusso-Razzetti-Zaccaria “L’Attualità della Letteratura”
Paravia**

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

PROFILO DELLA CLASSE

I ragazzi che formano la V. sezione A. sono estremamente educati e corretti sia con l’insegnante sia tra di loro, mostrando enorme rispetto per l’altro e contribuendo a creare un clima sereno che ha permesso di veicolare il sapere più agevolmente. Sono estremamente rispettosi delle regole scolastiche, hanno frequentato regolarmente e i più con impegno. Ormai consci che la cultura serve per la vita futura hanno mostrato, quasi tutti, interesse per le tematiche e gli avvenimenti riguardante il mondo circostante. Alcuni anche se incoraggiati, non hanno superato una timidezza notevole e quindi non hanno del tutto acquisito disinvolture nel relazionarsi con l’altro. Nel corso del triennio non tutti hanno studiato costantemente, dimostrando superficialità ma in procinto della prova degli esami di stato si sono impegnati, alcuni al massimo delle loro possibilità. Nonostante le ore di recupero e di rinforzo effettuate permangono in alcuni studenti incertezze nella prova scritta, ma tenendo conto dei livelli di partenza in cui emergeva una notevole difficoltà e le gravi lacune pregresse, oggi il profitto appare in parte soddisfacente e corrispondente alle aspettative e agli obiettivi prefissati. Non sono state svolte tutte le unità didattiche programmate sia per le ore impiegate nel recupero della competenza di scrittura sia perché si è dato notevole spazio alla trattazione di argomenti riguardanti il mondo circostante e le notizie di maggiore rilievo.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Il recupero è stato indirizzato soprattutto alla produzione scritta. Si è cercato di incrementare sempre di più la passione alla lettura e soprattutto alla lettura di articoli tratti dai quotidiani, varie sono state le esercitazioni in classe sulla maniera di redigere la simulazione di un articolo e del saggio breve. Il recupero della correttezza lessicale, sintattica e grammaticale è stata attuata anche nel momento della consegna degli elaborati svolti dagli alunni e corretti dall’insegnante.

MACRO-COMPETENZA

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico – letterario, scientifico, tecnologico e professionale.

ESITI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze:

- Elementi della comunicazione e delle diverse funzioni della lingua
- Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali.
- Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo
- Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione
- Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta quali saggi, articoli, testi specialistici
- Consolidamento delle conoscenze acquisite nel secondo biennio relative alla comprensione del testo
- Elementi essenziali di storia della lingua.
- I generi letterari
- Storia della letteratura italiana e dei maggiori autori, soprattutto tramite lettura dei testi da Leopardi al XX secolo.
- Saggi, articoli, testi specialistici su tematiche specifiche

Abilità:

Sapere:

- Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo/messaggio orale
- Raccogliere informazioni dai testi /messaggi orali.
- Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici
- Padroneggiare:
 - il livello testuale
 - il livello grammaticale
 - il livello lessicale semantico
 - il livello ideativo
- Elaborare una propria tesi con opportune argomentazioni
- Analizzare testi scritti complessi di tipo espositivo, argomentativo e valutativo.
- Analizzare testi scritti letterari, individuandone temi, contenuti e caratteri specifici
- Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della letteratura italiana
- Collocare i testi nel contesto storico letterario di riferimento
- Cogliere i rapporti di interconnessione tra i diversi testi e i diversi autori sia a livello sincronico che diacronico
- Formulare un motivato giudizio critico su un testo, anche con riferimento ad esperienze personali
- Identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano

Competenze:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi
- Comprendere il significato letterale e profondo di testi letterari e non e saperli valutare
- Comprendere e operare, collegamenti interdisciplinari

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
// Romanticismo	Giacomo Leopardi
La situazione economica e politica, l'organizzazione della cultura e l'immaginario	Naturalismo Simbolismo Decadentismo
I movimenti letterari e le poetiche nella fine dell'ottocento	La Scapigliatura lombarda Il naturalismo francese Il simbolismo europeo
Il Romanzo e la novella	Zola Verga
La poesia	D'Annunzio Pascoli
La seconda rivoluzione industriale, la Grande Guerra e il dopoguerra	Le avanguardie, il futurismo, il crepuscolarismo Ungaretti
Il romanzo, la novella e la prosa	Luigi Pirandello Svevo
	Montale

STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale, lezione dialogata.
- Addestramento all'autonoma comprensione e produzione di "testi".
- Rinvii pluridisciplinari.
- Attività di consolidamento

VERIFICHE

<p><i>TIPOLOGIA</i> Tutte le tipologie previste per l'Esame di Stato</p>	<p><i>FREQUENZA</i> Settimanale per articolo Frequente per l'analisi Spesso il saggio</p>
--	---

12.2 MATERIA: Lingua e Cultura Inglese

DOCENTE: Prof.ssa Cinzia Marino

TESTO/I ADOTTATO/I: Spiazzi, Tavella “Performer vol. 2-3” Zanichelli

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

PROFILO DELLA CLASSE

Le studentesse e gli studenti della 5^A, AA e A.F. si sono caratterizzati per avere sempre collaborato alla creazione di un clima relazionale positivo, sia nella relazione tra pari, sia nella relazione con i docenti. La classe ha consentito nel suo complesso di attuare i percorsi didattici con serenità anche se non sempre con continuità, dal momento che il lavoro domestico è stato talvolta incostante. La maggior parte degli studenti ha pienamente partecipato alle attività didattiche, interagendo con la docente in modo costruttivo e interessato, dimostrando di volere essere parte attiva nel processo di insegnamento/apprendimento. Gli esiti di apprendimento si differenziano poiché diversi erano i livelli iniziali di conoscenze e abilità: a livelli diversi gli studenti hanno acquisito le competenze previste alla fine del percorso liceale artistico.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

- trattazione degli argomenti con modalità diverse
- potenziamento dell'interazione orale attraverso un approccio a spirale di recupero e rinforzo morfo-sintattico, lessicale e comunicativo
- apprendimento collaborativo
- *peer education*

COMPETENZA CHIAVE

Comunicazione nelle lingue straniere

MACRO-COMPETENZA

Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi

ESITI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze:

- Il testo letterario
- Il testo poetico
- Il testo narrativo
- Il testo drammatico
- Strategie per la comprensione globale o selettiva di testi scritti, orali e multimediali
- Tecniche di lettura analitica e sintetica
- Lo sviluppo cronologico dei generi letterari e le convenzioni letterarie
- Elementi strutturali della lingua come sistema di comunicazione
- Varietà di lessico su argomenti di vita quotidiana e della lingua di settore
- Terminologia letteraria e artistica
- Pronuncia corretta di un repertorio di parole e frasi di uso comune e settoriale
- Aspetti comunicativi, sociolinguistici e paralinguistici nella produzione orale

Abilità:

Sapere:

- Comprendere e decodificare un testo letterario, cogliendo le caratteristiche dei codici espressivi operanti in letteratura
- Comprendere avvenimenti e personalità storiche
- Riconoscere le convenzioni di un genere letterario
- Leggere e collocare un autore nel contesto, storico, sociale e letterario
- Comprendere le idee fondamentali di testi complessi scritti e orali
- Comprendere una lezione su argomenti del proprio settore, purché l'esposizione sia lineare
- Comprendere i punti essenziali di dibattiti e conferenze
- Usare in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione
- Comprendere le informazioni di una ricerca sul web
- Analizzare e sviluppare un tema rielaborando testi diversi su un argomento
- Produrre testi chiari scritti e orali su un'ampia gamma di argomenti storici, letterari e artistici
- Esprimere una opinione su un argomento storico, letterario o artistico
- Descrivere un'opera d'arte, analizzando la composizione, le tecniche, lo stile
- Elaborare brevi componimenti di carattere letterario utilizzando in modo appropriato la L2
- Intervenire in una conversazione su argomenti oggetto di studio
- Esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti di interesse personale o di studio
- Commentare il punto di vista altrui e sostenere il proprio
- Confrontare e valutare avvenimenti significativi di esperienze personali e scolastiche
- Adottare un registro linguistico adatto alle circostanze
- Riflettere sul sistema della lingua:
 - Fonologia
 - Morfologia
 - Sintassi
 - Lessico
- Riflettere sugli usi linguistici:
 - Funzioni
 - Varietà di registri
 - Varietà di testi

Competenze:

- comprensione scritta e orale
- produzione scritta e orale
- interazione orale
- riflessione sulla lingua

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
The Romantic Age	<ul style="list-style-type: none">• The Industrial Revolution• The Changing Face of Britain and America• Emotion vs Reason• The Sublime• The Gothic Novel• Romantic poetry : reality and vision, imagination and the language of sense impressions
<i>The Victorian Age</i>	<ul style="list-style-type: none">• Queen Victoria's reign• The Victorian Compromise• The Victorian Novel• The Pre-Raphaelite Brotherhood• Aestheticism and Decadence
The Modern Age	<ul style="list-style-type: none">• The Modern Age• The Age of Anxiety• Modernism• The Modern Novel• The Interior Monologue

STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lezione multimediale
- Lettura ed analisi di testi visivi
- *Flipped classroom*
- *Cooperative learning*
- *Problem solving*
- *Peer education*
- Didattica laboratoriale

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
Verifiche scritte <ul style="list-style-type: none">• Analisi testuale• Trattazione sintetica• Quesiti a risposta singola• Questionari	<ul style="list-style-type: none">• Due verifiche scritte quadrimestrali
Verifiche orali <ul style="list-style-type: none">• Colloqui• Esposizioni• Interventi spontanei e/o indotti	<ul style="list-style-type: none">• Due verifiche orali quadrimestrali

12.3 MATERIA: Storia
DOCENTE: Prof.ssa Giovanna Sambito

TESTO ADOTTATO: Valerio Castronovo “Mille Duemila Un Mondo al plurale”

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni hanno mostrato interesse per determinati avvenimenti e molti, spinti dalla curiosità del sapere, hanno partecipato ad interessanti e costruttive lezioni dialogate. Non tutti hanno studiato costantemente e approfonditamente come avrebbero dovuto. Molti si sono sempre impegnati con uno studio serio riuscendo anche a relazionare con disinvoltura, consapevolezza e padronanza del linguaggio specifico.

Gli obiettivi sono stati raggiunti in vari livelli, tutti hanno raggiunto i minimi programmati.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Le ore di recupero – rinforzo sono state attuate durante le ore curriculari e sono state rivolte agli argomenti trattati nei quali alcuni ragazzi continuavano a nutrire delle perplessità inoltre si è mirato a consolidare la padronanza del linguaggio specifico della disciplina e ad acquisire disinvoltura nell'esposizione degli argomenti.

MACRO-COMPETENZA

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali, padroneggiando il linguaggio specifico della materia.

ESITI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze:

Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del XIX e il XXI secolo
Elementi concettuali fondativi relativamente a:

- Risorgimento
- Seconda rivoluzione industriale
- Imperialismo
- Nazionalismo
- Società di massa
- Età giolittiana
- Prima guerra mondiale
- Rivoluzione russa
- La crisi del dopoguerra
- Il nazismo
- Il fascismo

- La shoah e altri genocidi del XX secolo
- La Seconda guerra mondiale
- Democrazia repubblicana
- La guerra fredda

Abilità:

Sapere:

- Usare correttamente il lessico di base della disciplina.
- Sapere leggere e valutare le diverse fonti.
- Individuare i principali eventi della storia europea dei secoli XIX-XXI e collocarli in una dimensione geografica. -Individuare le informazioni fondamentali e saperle connettere per una interpretazione coerente dei fatti storici.
- Cogliere le parole- chiave, e gli elementi maggiormente significativi.
- Leggere un testo storico (fonte, manuale) e coglierne i nodi lessicali-tematici salienti, interpretandoli correttamente.
- Cogliere, anche a partire dalle fonti, i legami esistenti tra le istituzioni antiche e quelle contemporanee
- Operare confronti, anche a partire dalle fonti, tra le diverse realtà politiche in chiave sincronica e diacronica
- Usare correttamente il lessico di base della disciplina.
- Rielaborare in chiave critica e personale quanto appreso dalle fonti.
- Individuare le informazioni fondamentali e saperle connettere per una interpretazione coerente dei fatti storici.
- Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana
- Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato.
- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto e dell'individuo e della società e della natura

Competenze:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali padroneggiando il linguaggio specifico della materia.
- Rielaborare ed esporre i temi trattati in un discorso coerente ed articolato
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività e dell'ambiente
- Padroneggiare il linguaggio specifico della materia.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Le rivoluzioni nazionali, liberali e democratiche	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 1848: una rivoluzione europea ✓ 1848: la rivoluzione in Francia ✓ 1848: la rivoluzione nell'Europa centrale ✓ La Francia dalla Seconda Repubblica al Secondo Impero
La politica delle grandi potenze	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'equilibrio europeo ✓ La Russia e la rivoluzione del 1905
La rivoluzione americana	
Le guerre di indipendenza e l'unità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le rivoluzioni del 1848 e la I guerra d'indipendenza ✓ L'esperienza liberale in Piemonte e l'opera di Cavour ✓ La spedizione dei mille e l'Unità ✓ Il completamento dell'Unità
La costruzione dello Stato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le condizioni di vita degli italiani ✓ Destra e Sinistra: classi dirigenti ✓ Il Mezzogiorno
L'Italia nell'età delle grandi potenze	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La Sinistra al governo ✓ La politica economica ✓ La politica estera ✓ Il movimento operaio e le organizzazioni cattoliche ✓ La democrazia autoritaria di Crispi ✓ La crisi di fine secolo e la svolta liberale
L'età giolittiana	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Decollo industriale e questione meridionale ✓ Socialisti e cattolici ✓ La crisi del sistema giolittiano ✓ La rivoluzione russa
Gli anni venti: un nuovo ordine europeo e mondiale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La prima guerra mondiale ✓ La crisi europea e l'ascesa della potenza americana ✓ La crisi postbellica ✓ L'Italia dalla caduta dello Stato liberale all'avvento del fascismo ✓ Il regime fascista
Gli anni trenta fra democrazie e totalitarismi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La Grande depressione e il New Deal ✓ L'ascesa del nazismo in Germania ✓ I riflessi della crisi internazionale nell'Italia fascista ✓ L'Urss e Stalin e l'Internazionale comunista
Dalla Seconda guerra mondiale alla guerra fredda	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verso un nuovo conflitto mondiale ✓ La guerra in Spagna ✓ La seconda guerra mondiale ✓ La fine del conflitto: la guerra fredda ✓ La decolonizzazione
L'Italia repubblicana	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dalla Resistenza alla Costituzione repubblicana

STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale, lezione dialogata..
- Addestramento all'autonoma comprensione
- Rinvii pluridisciplinari.
- Attività di consolidamento

VERIFICHE

<p><i>TIPOLOGIA</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Verifiche orali• Discussioni aperte su un argomento scelto dall'insegnante o dagli alunni• Interventi spontanei• Test a risposta singola.	<p>Durante e alla fine dello svolgimento delle unità didattiche attuate.</p>
--	--

12.4 MATERIA: Filosofia

DOCENTE: Lollo Angelina Carmela

TESTO ADOTTATO: Abbagnano Fornero, “L’ideale e il reale”, Paravia.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha partecipato allo svolgimento delle lezioni prestando attenzione ed evidenziando interesse. I livelli di preparazione, pur in presenza di qualche allievo che ha acquisito i contenuti soltanto nei nuclei fondamentali, sono in sintonia con gli obiettivi programmati. La classe ha studiato in modo costante, conosce il pensiero degli autori, evidenziando buone competenze di analisi e di sintesi. Solo alcuni alunni hanno raggiunto un livello di preparazione solo sufficiente manifestando, in particolare nella chiarificazione di concetti e nell’individuare relazioni fra i filosofi studiati, delle lievi incertezze. La classe, ineccepibile dal punto di vista del comportamento, si presenta eterogenea per capacità, preparazione di base, interesse, attitudine e senso di responsabilità.

Per quanto concerne la sfera cognitiva, gli obiettivi raggiunti risultano pertanto differenziati.

Tutti gli allievi, quindi, diversificandosi naturalmente nelle conoscenze, nelle competenze e nelle capacità sono in grado di:

- discutere in modo personale dei contenuti acquisiti.
- riconoscere ed utilizzare il lessico e le categorie essenziali del linguaggio filosofico.
- confrontare e contestualizzare le differenti risposte date dai filosofi allo stesso problema.
- problematizzare, individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea.

L’insegnamento-apprendimento della filosofia nel corso del corrente anno scolastico è stato finalizzato, infatti, al conseguimento dei seguenti obiettivi:

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Attraverso tempi aggiuntivi e lezioni di approfondimenti e di rielaborazione dei contenuti trattati, i ragazzi sono stati messi nelle condizioni di recuperare tematiche sulle quali avevano evidenziato delle difficoltà.

OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscenze:

Conoscere:

- il pensiero dei vari autori in modo consapevole e critico;
- le categorie essenziali del pensiero filosofico in relazione agli autori studiati;
- il lessico specifico dei vari settori del sapere filosofico.

Abilità:

- Saper esporre conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e - appropriato
- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee
- Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse
- Saper trasferire la questione del movente delle azioni umane da un orizzonte emotivo e da un contesto di luoghi comuni passivamente ereditati ad un livello di consapevolezza critica
- Saper leggere un testo filosofico e contestualizzarlo, saper argomentare in modo lineare e coerente su temi e problemi, saper orientarsi sulla linea della storia del pensiero filosofico

Obiettivi di apprendimento:

- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche
- Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contenuto storico- culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede
- Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<i>Il Criticismo</i>	✓ Kant
Il romanticismo tedesco	✓ Hegel
<i>La critica al sistema hegeliano</i>	✓ Schopenhauer ✓ Kierkegaard
<i>Dallo Spirito all'uomo</i>	✓ Feuerbach ✓ Marx
<i>Crisi delle certezze metafisiche</i>	✓ Nietzsche
<i>La crisi dei fondamenti e la nascita della psicanalisi</i>	✓ Freud

STRATEGIE DIDATTICHE

Strumenti

L'attività didattica, inoltre, si è avvalsa dei seguenti strumenti operativi: il manuale in adozione con antologia inclusa, il dizionario di filosofia, mappe concettuali.

Scelte metodologiche

La metodologia ha tenuto conto del criterio storico-problematico ed ha inteso far acquisire a ciascun allievo conoscenze organiche, precise e collegate. Ogni unità didattica ha fatto ricorso alla lezione frontale supportata dal dialogo, dalla discussione e dal dibattito.

Nel lavoro didattico si sono tenuti presenti i seguenti criteri:

- semplificazione dei contenuti proposti (senza per questo scadere nella banalità);
- sforzo costante per motivare gli alunni all'interesse e alla partecipazione.

VERIFICHE

Il grado di apprendimento degli alunni è stato accertato con periodiche verifiche orali e scritte. Le prove scritte sono state sempre formulate per verificare il livello di preparazione raggiunto dagli alunni e per essere un valido esercizio in preparazione della terza prova degli esami di stato.

Le valutazioni relative all'assegnazione dei voti, infine, hanno tenuto conto dell'apprendimento e della comprensione dei contenuti, dell'uso appropriato del linguaggio specifico e della capacità di riflettere, argomentare, correlare, nonché della partecipazione al dialogo educativo e dei progressi riscontrati nelle diverse fasi del processo didattico educativo.

Circa i criteri di valutazione sommativa finale si fa riferimento alla griglia di valutazione scelta dal C.d.c. e riportata nel presente documento.

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
<ul style="list-style-type: none">• Verifiche orali• Quesiti a risposta aperta	<ul style="list-style-type: none">• Almeno due per quadrimestre

12.5 MATERIA: Matematica

DOCENTE: Prof.ssa Elvira Li Greci

**TESTO ADOTTATO: BERGAMINI TRIFONE BAROZZI “*Matematica.azzurro*” vol. 5,
Zanichelli**

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha evidenziato sempre un vivo interesse nei confronti della disciplina e nella classe si è riscontrata una tendenza crescente nella partecipazione alle proposte dell'insegnante. Anche nella disponibilità al dialogo educativo la classe si è presentata collaborativa e vivace, seppure a livelli differenti. Un numeroso gruppo di alunni è stato sempre attento e responsabile. Gli altri studenti hanno invece evidenziato meno costanza nell'applicazione e nello studio anche se, le potenzialità individuate sono apprezzabili. Per tutti comunque sono positivi gli esiti di apprendimento.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Il recupero è stato effettuato in itinere ogniqualvolta è stato ritenuto necessario, anche su richiesta degli stessi alunni, mediante esercizi guidati alla lavagna, ulteriori spiegazioni su contenuti non ancora appresi, ripetizioni di concetti e procedure di calcolo relative agli anni precedenti, svolgimento in classe degli esercizi assegnati per casa e correzione delle verifiche scritte.

Durante il recupero gli alunni sono stati sollecitati a discutere sugli argomenti trattati, così facendo è stata stimolata la loro attenzione e si è avuto un immediato riscontro dell'efficacia del recupero.

MACRO-COMPETENZA

Acquisire la capacità di porsi problemi e prospettare soluzioni verificando la corrispondenza tra ipotesi formulate e risultati ottenuti.

ESITI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze:

Gli alunni hanno acquisito i concetti di:

- Funzione reale di variabile reale
- Dominio di una funzione reale di variabile reale
- Funzione monotona
- Funzione pari
- Funzione dispari
- Limite di una funzione
- Funzione continua
- Derivata di una funzione e il suo significato geometrico
- Punti estremanti
- Punti di flesso

Abilità:

Gli alunni sanno:

- Dedurre conseguenze e implicazioni
- Individuare relazioni fra le informazioni

Competenze:

Gli alunni sono in grado di:

- Classificare una funzione reale di variabile reale
- Determinare il campo di esistenza di una funzione algebrica
- Distinguere le funzioni pari da quelle dispari
- Calcolare semplici limiti di funzioni razionali
- Individuare gli eventuali asintoti di una funzione razionale
- Leggere il grafico di una funzione
- Calcolare la derivata di una funzione applicando le regole di derivazione
- Scrivere l'equazione della tangente alla curva grafico di una funzione in un punto di ascissa nota
- Ricercare i punti estremanti e i punti di flesso a tangente orizzontale di funzioni derivabili mediante lo studio del segno della derivata prima
- Tracciare il grafico di semplici funzioni razionali intere e fratte

CONTENUTI

<i>BLOCCHI TEMATICI</i>	<i>ARGOMENTI</i>
Insiemi numerici	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Intervalli limitati ✓ Intervalli illimitati ✓ Intorni
Funzioni reali di variabile reale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione di funzione reale di variabile reale ✓ Definizione di dominio ✓ Classificazione delle funzioni reali di variabile reale ✓ Funzioni pari e funzioni dispari ✓ Funzioni monotone ✓ Determinazione del dominio di una funzione ✓ Zeri di una funzione ✓ Segno di una funzione
Limiti e continuità delle funzioni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Limiti (definizioni) ✓ Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo ✓ Calcolo di limiti di funzioni anche in presenza di forme indeterminate ✓ $(\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0})$ ✓ Definizione di asintoto: <ul style="list-style-type: none"> ○ verticale ○ orizzontale ○ obliquo ✓ Ricerca degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui
Calcolo differenziale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Derivata di una funzione in un punto ✓ Significato geometrico della derivata ✓ Derivata di una costante, derivata della variabile indipendente, derivata della funzione di equazione $y = x^n, n \in \mathbb{Z}_0$ ✓ Regole di derivazione ✓ Equazione della tangente ad una curva ✓ Punti estremanti e i punti di flesso a tangente orizzontale di funzioni derivabili mediante lo studio del segno della derivata prima

STRATEGIE DIDATTICHE

- **Lezione frontale**
- **Lezione interattiva**

I contenuti sono stati trattati con semplicità e nello stesso tempo con rigore privilegiando la lezione interattiva. Alcuni allievi della classe hanno manifestato difficoltà interpretative ed espressive nei confronti del rigore logico formale della disciplina, nonché dell'uso appropriato del relativo linguaggio simbolico, inoltre hanno evidenziato difficoltà nell'applicazione dei contenuti proposti. Questa situazione mi ha costretto a frequenti ripetizioni degli argomenti sviluppati. Per quanto riguarda l'**aspetto applicativo** sono state trattate funzioni **algebriche razionali intere e fratte**. Soltanto per la determinazione del dominio di una funzione sono state prese in considerazione anche funzioni algebriche irrazionali. Numerosi sono stati gli esercizi che durante l'anno scolastico sono stati svolti in classe.

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none">• Colloqui individuali• Colloqui aperti all'interno del gruppo classe• Verifica scritta con esercizi di tipo applicativo e test con quesiti a risposta multipla	<ul style="list-style-type: none">• Numerosi i colloqui individuali e aperti all'interno del gruppo classe• Una verifica scritta a primo quadrimestre• Una simulazione di terza prova

12.6 MATERIA: Fisica

DOCENTE: Prof.ssa Elvira Li Greci

TESTO ADOTTATO: UGO AMALDI “L’Amaldi 2.0” – Termodinamica, Onde, Elettromagnetismo, vol. 2 Zanichelli

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha evidenziato sempre un vivo interesse nei confronti della disciplina e nella classe si è riscontrata una tendenza crescente nella partecipazione alle proposte dell’insegnante. Anche nella disponibilità al dialogo educativo la classe si è presentata collaborativa e vivace, seppure a livelli differenti. Un numeroso gruppo di alunni è stato sempre attento e responsabile. Gli altri studenti hanno invece evidenziato meno costanza nell’applicazione e nello studio anche se, le potenzialità individuate sono apprezzabili. Per tutti comunque sono positivi gli esiti di apprendimento.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Il recupero è stato effettuato in itinere tutte le volte che è stato ritenuto necessario, anche su richiesta degli stessi alunni, mediante ulteriori lezioni su contenuti non ancora appresi.

Durante il recupero gli alunni sono stati sollecitati a discutere sugli argomenti trattati, così facendo è stata stimolata la loro attenzione e si è avuto un immediato riscontro dell’efficacia del recupero.

MACRO-COMPETENZA

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

ESITI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze:

Gli alunni hanno acquisito i concetti di:

- Onde meccaniche
- Onde sonore
- Luce
- Elettrizzazione per strofinio
- Conduttori ed isolanti
- Elettrizzazione per contatto e per induzione
- Polarizzazione
- Campo elettrico
- Differenza di potenziale
- Intensità di corrente elettrica
- Circuito elettrico
- Campo magnetico

Abilità:

Gli alunni sanno:

- Dedurre conseguenze e implicazioni
- Individuare relazioni fra le informazioni

Competenze:

Gli alunni sono in grado di:

- Ridefinire i concetti usando un linguaggio appropriato
- Individuare le relazioni matematiche tra grandezze che caratterizzano una legge fisica

CONTENUTI

<i>BLOCCHI TEMATICI</i>	<i>ARGOMENTI</i>
Suono e Luce	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le onde meccaniche ✓ Le onde trasversali e longitudinali ✓ Le onde sonore ✓ I limiti di udibilità ✓ L'eco ✓ La luce (onde e corpuscoli, i raggi di luce, la riflessione e lo specchio piano, gli specchi curvi, la rifrazione, la riflessione totale)
Cariche e correnti elettriche	<p>Le cariche elettriche</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'elettrizzazione per strofinio ✓ Conduttori e isolanti ✓ L'elettrizzazione per contatto ✓ La legge di Coulomb ✓ L'elettrizzazione per induzione ✓ La polarizzazione <p>Il campo elettrico</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il vettore campo elettrico ✓ Il campo elettrico di una carica puntiforme ✓ Il campo elettrico di due cariche puntiformi ✓ Le linee del campo elettrico ✓ Il campo elettrico uniforme ✓ Il lavoro del campo elettrico uniforme ✓ La definizione di differenza di potenziale ✓ L'energia potenziale elettrica ✓ Il condensatore piano <p>La corrente elettrica</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'intensità della corrente elettrica ✓ I generatori di tensione ✓ I circuiti elettrici (collegamento in serie e parallelo) ✓ Le leggi di Ohm ✓ Resistori in serie e parallelo
L'elettromagnetismo	Il campo magnetico

STRATEGIE DIDATTICHE

- **Lezione frontale**
- **Lezione interattiva**

I contenuti **sono stati trattati soltanto dal punto di vista teorico** con semplicità e nello stesso tempo con rigore privilegiando la lezione interattiva

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none">• Colloqui individuali• Colloqui aperti all'interno del gruppo classe	<ul style="list-style-type: none">• Numerosi i colloqui individuali e aperti all'interno del gruppo classe

12.7 MATERIA: Storia dell'arte

DOCENTE: Prof.ssa Loredana Mascolino

TESTO/I ADOTTATO/I:

Carlo Bertelli con Briganti, Di Robilant, Filippi, Gatti “*La Storia dell’Arte vol. 4, Dal Barocco all’Art Nouveau*” Ed. Scolastiche Bruno Mondadori

Carlo Bertelli con Di Robilant, Lecci, Valenti “*La Storia dell’Arte vol. 5, Novecento e oltre*” Ed. Scolastiche Bruno Mondadori

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sez. A, articolata in Architettura e Arti figurative, è costituita da 19 elementi, 7 maschi e 12 femmine, tutti provenienti dalla IV sez. A di codesto Istituto.

Nel corso dell'intero triennio la classe ha frequentato le lezioni in modo regolare, mostrando un comportamento serio e responsabile; il clima in aula è sempre stato sereno e proficuo, attiva ed interessata la partecipazione al dialogo educativo. Buone sono state le relazioni tra pari e tra la classe e la docente, impostate sulla fiducia e sulla stima reciproca. L'impegno nello studio è stato regolare e motivato.

Pienamente soddisfacenti sono stati dunque i risultati ottenuti; in particolare

- Una parte della classe ha pienamente raggiunto gli obiettivi di apprendimento programmati, potenziando il proprio metodo di studio, già valido, ed acquisendo in modo consapevole contenuti e competenze disciplinari, con risultati, in alcuni casi, eccellenti
- La rimanente parte dei discenti ha conseguito risultati generalmente sufficienti o discreti; anche alcuni allievi che mostravano, in sede di rilevamento iniziale, livelli di conoscenze e competenze carenti, hanno saputo migliorare – grazie all'applicazione costante – il proprio metodo di studio e la propria preparazione, colmando, almeno in parte le lacune pregresse ed acquisendo, nel complesso gli obiettivi minimi di apprendimento, nonostante alcune permanenti incertezze operative e/o linguistico-espressive

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Nel corso dell'anno si sono attuate le seguenti strategie di recupero: studio individuale e colloqui in aula inerenti nuclei tematici

MACRO-COMPETENZA:

- Impostare in maniera autonoma un programma di lavoro/una ricerca in relazione ad un compito dato
- Utilizzare e valutare le informazioni e le conoscenze acquisite
- Utilizzare strumenti diversi per produrre comunicazioni efficaci
- Riconoscere e comprendere lo specifico dei linguaggi verbali e non verbali e di saperli utilizzare
- Stabilire collegamenti utilizzando le conoscenze acquisite anche in ambiti disciplinari diversi

ESITI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze:

- L'arte romantica in Italia e in Europa
- Istanze realistiche e ricerche sulla percezione visiva
- Dal superamento del naturalismo al superamento del reale tra Ottocento e Novecento.
- L'arte delle avanguardie: poetiche e rinnovamento formale.

Abilità:

- Impostare autonomamente un piano di lavoro ed elaborare informazioni su un movimento (o autore/trice, o tematica) della cultura visiva dalla seconda metà del Settecento al Primo Novecento
- Esplicitare i modi secondo i quali gli artisti hanno utilizzato e modificato i linguaggi formali
- Individuare le rappresentazioni autonome del femminile nella produzione delle artiste
- Interpretare in chiave diacronica ed esplicitare le trasformazioni dei contesti culturali, le diverse concezioni e funzioni dell'arte, i diversi linguaggi formali
- Cogliere e qualificare le relazioni fra la produzione visiva e gli altri sottosistemi culturali
- Cogliere e qualificare le relazioni fra la produzione visiva e gli altri sottosistemi culturali
- Acquisire competenze nel lessico e nella produzione di comunicazioni essenziali in lingua inglese, relative ai contenuti disciplinari

Competenze:

- Utilizzare gli strumenti metodologici impiegati nell'area delle discipline storico-artistiche per costruire un proprio, organico metodo di lavoro
- Utilizzare e valutare le informazioni e le conoscenze acquisite per produrre comunicazioni efficaci su periodi della storia, autori/trici, movimenti (schede, quadri di sintesi ...)
- Stabilire collegamenti formali e tematici fra opere, fra artisti/e e fra opere e contesti culturali
- Applicare le competenze linguistiche in L2 nell'esposizione di contenuti disciplinari selezionati

CLIL ACTIVITIES

(The Sublime in the Romantic Painting; Impressionism; Lyrical and Geometric Abstract Art)

Conoscenze:

- Identify/name the main characters of the works of art of the artistic movements studied
- Identify the new subjects
- Explain the main characters of the artistic language

Abilità:

- Compare different paintings
- Analyze the main characters of the works of art of the artistic movements studied
- Deduce information from them and infer concepts
- Explain Key-words
- Use content-obligatory vocabulary
- Use content-obligatory grammatical structures
- Use content-obligatory functional language

Competenze:

- VAK skills and Cognitive skills

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<i>L'arte romantica in Italia e in Europa</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La pittura di paesaggio in Germania e in Inghilterra: Constable e le poetiche del Pittoresco; The Sublime in the Romantic painting: Friedrich and Turner (Clil) ✓ La pittura romantica in Francia: Gericault e Delacroix ✓ La pittura romantica in Italia: Hayez
<i>Istanze realistiche e ricerche sulla percezione visiva</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La pittura realista in Francia; Courbet ✓ Il fenomeno dei Macchiaioli; Fattori ✓ Manet ✓ Impressionism; Monet, Renoir, M. Cassat (Clil)
<i>Dal superamento del naturalismo al superamento del reale tra Ottocento e Novecento.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il Post-impressionismo: Seurat, Cezanne, Van Gogh, Gauguin ✓ Munch ✓ L'Art Nouveau
<i>L'arte delle avanguardie: poetiche e rinnovamento formale.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il fenomeno delle Avanguardie ✓ La linea espressionista: Matisse e i Fauves, Kirchner e il Die Brücke ✓ Il Cubismo; Picasso ✓ Il Futurismo ✓ L'Astrattismo: Astrattismo lirico e geometrico; Kandinskij e Mondrian (Clil)

Ci si riserva di presentare oltre la data del 30 Aprile i seguenti argomenti: Dadaismo, Surrealismo

STRATEGIE DIDATTICHE

- **Lezione frontale**
- Lezione interattiva
- Lezione multimediale
- Lettura e analisi di testi visivi
- Cooperative learning
- Problem solving
- Esercitazioni
- Clil methodology

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none">• Interrogazioni• Prove strutturate e semistrutturate• Prove a risposta aperta• Analisi d'opera	<ul style="list-style-type: none">• Due o più verifiche quadrimestrali, calendarizzate in relazione allo svolgimento di unità didattiche, blocchi tematici o contenuti organicamente collegati

12.8 MATERIA: Laboratorio di Architettura

DOCENTE: Prof. Giacomo Fanale

TESTO ADOTTATI: Manuali D'arte discipline progettuali "Elenena Barbaglio" Ed. Electa

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 8

PROFILO DELLA CLASSE 5 A ARCHITETTURA

Classe formata da 12 allievi, provenienti dalla classe 4, La classe nel complesso attua una frequenza regolare. La partecipazione degli allievi rientra nella norma. Nella norma le relazioni tra pari e tra gli allievi e l'insegnante.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Graduazione delle conoscenze Potenziamento attraverso attività di approfondimento tematico

FINALITÀ

Ancora oggi il modello come strumento di lavoro per l'architetto è insostituibile ed è parte integrante dei sistemi di rappresentazione grafica. Cosa ha il modello che agli altri sistemi rappresentativi manca? Potremmo sicuramente cercare una risposta storica a partire dall'arch. L.B. Alberti che scriveva:

"Si facciano altresì dei modelli in scala dell'opera, sulla base dei quali è consigliabile riesaminare ogni parte dell'edificio da costruirsi..."

O in epoca più recente riferirsi all'architetto americano Frank O. Gehry che in una delle tante sue conferenze affermò:

"Sul mio lavoro, ha come ruolo cardine e al tempo stesso strategico la modellistica sugli altri sistemi rappresentativi"

D'altronde, la predilezione di Gehry, per questo modo di rappresentare il progetto, appare altresì evidente anche da alcune immagini fotografiche in cui è ripreso accanto a numerosi modelli, tesi a documentare il prolifero ed innovativo lavoro di ricerca architettonica o il processo di affinamento dell'idea progettuale iniziale. Quanto detto solo per citare solo due pensieri sul carattere generale e il ruolo del modello, ma è ovvio che di esempi ne è piena la storia dell'architettura. È chiaro quindi che il modello diventa elemento di controllo e parte integrante del progetto grafico, al quale però, non può sottrarsi l'elemento grafico di approfondimento demandato alla rappresentazione in scala che porta dal generale al particolare. Ed è anche su questa seconda parte che si sono volute fornire chiare indicazioni sulle modalità di rappresentazione dei materiali e dei particolari costruttivi, tutti elementi

utili alla comprensione del progetto. Oggi comunque il modello può essere facilmente ricondotto ad un processo continuo di controllo del progetto in fase di ideazione attraverso la progettazione digitale, infatti il corso ha fatto ricorso ai nuovi metodi di progettazione computerizzata avviando e guidando gli allievi all'uso del programma archicad 19 disponibile su piattaforma MAC presente in Istituto.

OBIETTIVI

Conoscenze:

- I sistemi di rappresentazione del progetto di Architettura
- Le tipologie di materiali per la realizzazione dei modelli fisici
- I programmi per la realizzazione di modelli digitali

Abilità:

- Saper individuare gli elementi e i materiali utili alla realizzazione del modello
- Saper estrapolare dai grafici di progetto i dati utili alla realizzazione del modello
- Saper trasformare gli elementi planari in configurazioni spaziali

Competenze:

- Capacità di controllo del progetto attraverso le scelte esercitate sul modello in scala
- Capacità di analisi dei dati di progetto
- Capacità di modellazione digitale

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Il modello quale strumento di controllo dell'architettura	Ruolo del plastico in architettura, visione storica del modello e del suo utilizzo;
Tipi di modello e materiali	Modelli monocromatici, Verosimili, Volumetrici materiali per la realizzazione del modello tradizionale, Balsa, Cartoncino, Polistirolo cartonato, Compensato di legno. Il modello per il taglio, come procedere al taglio delle lastre di polistirolo cartonato;
Il disegno del particolare	Scelta delle scale di rappresentazione per il progetto del particolare o di parti significative del progetto. Rappresentazione in scala 1/20 per l'analisi, lo studio e la verifica di parti di una residenza, applicando le norme e le tecniche per l'esecuzione del disegno architettonico in ogni sua parte, e introducendo i particolari degli elementi edili quali solai, cordoli, etc ... (a riferimento Aires Mateus);
Modellazione digitale	Applicazione dei modelli in archicad 19
Esecuzione di modelli	Realizzazione di modelli : Padiglione tedesco di Barcellona di Miens Van de Rhoe Dal progetto al modello di un padiglione ingresso ad un sito archeologico Studio del territorio disegno in scala dei prospetti di edifici dei primi del novecento significativi della via Roma a Palermo Modello digitale di progetto del territorio , progetto di una stazione della metropolitana a Palermo stazione Lolli Modello digitale e non di una parte significativa del progetto di riqualificazione architettonica "di un mercato comunale in un centro di esposizione "prova simulata"
<i>Elementi di storia dell'architettura</i>	<i>Gli stili classici. I reavival in architettura, l'eclettismo il liberty e il modernismo. I maestri dell'architettura, la scuola di Chicago, l'architettura organica americana ed europea, Frank Lloyd Wright, Alvar Aalto, Miens Van de Rhoi, La Bauhaus e Gropius. Il futurismo con Stefano Sant'Elia e la casa del Fascio di Terragni. L'architettura contemporanea , dal post moderno al decostruttivismo</i>

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, ricerca e acquisizione di modelli visivi da Internet uso del programma Archicad 19

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
Realizzazione di modelli e Esercitazioni grafiche e digitali	

12.9 MATERIA: Discipline Progettuali Architettura

DOCENTE: Prof. Giacomo Gianfranco Badami

TESTO/I ADOTTATO/I: Bruno Guardavilla “Progettazione architettonica – Le logiche progettuali e i percorsi dell’architettura moderna” Ed. Hoepli

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 6

PROFILO DELLA CLASSE 5 A ARCHITETTURA

Classe formata da 12 allievi, tutti provenienti dalla classe 4. La classe nel complesso attua una frequenza regolare. La partecipazione degli allievi, il loro interesse per la disciplina e la partecipazione sono nel complesso buone. Buone le relazioni tra pari e tra gli allievi e l’insegnante.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Graduazione delle conoscenze Potenziamento attraverso attività di approfondimento tematico

FINALITÀ

Il corso di progettazione architettonica vuole far affrontare agli allievi l’esperienza sulla pratica del progetto, chiamandoli, da subito, a confrontarsi con il fare progettuale. Nel nostro caso, infatti, è la disciplina che maggiormente caratterizza l’indirizzo di studio, appunto quello dell’architettura. Tale presupposto determina l’immediata frequenza del “saper fare” riguardo alla progettazione architettonica, sollecitando a riferirsi a quella forma di apprendimento esperienziale, in cui la conoscenza e il suo perfezionamento si realizza nello stesso farsi, in una forma di interscambio continuo tra saperi da acquisire e saperi già acquisiti.

Il nostro “fare” in architettura è sostanzialmente disegnare poiché, come afferma Vittorio Gregotti, «se l’architettura dovesse formarsi senza la matita, i cui movimenti richiamano immagini d’oggetti architettonici passati, che sono stimoli insostituibili all’immaginazione creativa, rischiamo di cambiare l’architettura stessa, e non in meglio».

Passando da una citazione all’altra vorrei fare qualche altra considerazione di carattere generale prendendo spunto dal concetto di spazio.

In *Saper vedere l'architettura*, Bruno Zevi scrive:

«Tutti coloro che hanno anche fuggevolmente riflettuto sull'argomento sanno che il carattere precipuo dell'architettura - il carattere per cui essa si distingue dalle altre attività artistiche - sta nel suo agire con un vocabolario tridimensionale che include l'uomo. La pittura agisce su due dimensioni, anche se può suggerirne tre o quattro. La scultura agisce su tre dimensioni, ma l'uomo ne resta all'esterno, separato, guarda dal di fuori le tre dimensioni. L'architettura invece è come una grande scultura scavata nel cui interno l'uomo penetra e cammina»¹.

Zevi, nel momento che esprime tale nozione, cioè nel riferirsi allo «spazio interno», determinato dagli elementi costruttivi dell'architettura dalla loro materialità, genera volutamente alcuni paradossi, che risolve, attraverso il coinvolgimento dell'esperienza spaziale che si prolunga nello spazio antropizzato esterno alla singola architettura e nella considerazione valoriale degli apporti forniti dal processo culturale del quale l'architettura è espressione.

Partendo da queste considerazioni si è cercato di indagare lo spazio progettuale attraverso l'attività del fare ed il concetto di spazio vissuto, portando gli allievi a definire proposte che oltre a generare volumi potessero generare quello che De Fusco recupera attraverso un aggiustamento tra formale e materiale, come spazio semiologico, come l'essenza dell'architettura, cioè il suo significato, sminuendo così il significato dell'architettura come corrispondente alla sua funzionalità cioè legata piuttosto al suo spazio interno e conseguentemente praticabile, e sottolineando di contro la sua valenza simbolica.

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Uso degli strumenti propedeutici all'attività progettuale
- Analisi dei bisogni che presiedono alla produzione dell'Architettura
- Utilizzo dei segni e dei metodi appresi, come strumento comunicativo dell'architettura.

Abilità:

- Acquisizione dei caratteri dell'architettura dei sistemi distributivi utilizzati in essa e dei concetti essenziali che si riferiscono alla struttura
- Saper analizzare gli elementi che costituiscono lo scenario nel quale inserire il progetto
- Sa tradurre il pensiero progettuale attraverso i segni linguistici che comunicano la presenza dell'architettura

Competenze:

- Capacità di utilizzo del tipo come elemento generatore della forma. Capacità di utilizzo delle tipologie abitative.
- Capacità d'individuazione dei fattori esterni all'architettura. Capacità d'individuazione dei fattori interni all'architettura. Capacità di sintesi nella definizione del Programma Progettuale

¹ B. Zevi, *Saper Vedere l'Architettura*, Einaudi Biblioteca Studio, Torino 2000, p. 21.

- Conosce i segni ed i simboli che presiedono alla rappresentazione dell'architettura. Traduce i dati metrico/spaziali dallo spazio al piano. Utilizza i sistemi di rappresentazione del disegno geometrico finalizzandoli alla rappresentazione dell'architettura

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Lo spazio del vuoto	Lo spazio, protagonista dell'architettura; La rappresentazione dello spazio
Stereotomico/Tettonico	Gli elementi essenziali dello spazio architettonico
Il programma progettuale	I principi generativi di un organismo architettonico
Oltre la semplice funzione	La valenza semiologica e simbolica dell'Architettura
Il disegno dell'ambiente	Rappresentazione del territorio.
Spunti e temi Progettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura d'accesso e di accoglienza ad un'area archeologica; • Stazione di una metropolitana e servizi annessi • Riutilizzo e riqualificazione di un ex mercato ortofrutticolo per la realizzazione di spazi espositivi e convegni • Riqualificazione di un edificio teatrale e realizzazione di un nuovo edificio contenente i servizi generali afferenti alla funzione teatrale e musicale.

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, Analisi di architetture contemporanee esemplari, esercitazioni grafiche, gestione di modelli, Ricerca in rete di architetture attraverso Pinterest un **social network dedicato alla condivisione di immagini e video**. Il suo nome deriva del verbo "to pin" (appendere) e dal sostantivo "interest" (interesse).

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
Esercitazioni grafiche	

12.10 MATERIA: Discipline Grafiche e Pittoriche

Discipline Pittoriche e Laboratorio della figurazione concorrono, con comuni finalità, obiettivi e contenuti, in rapporto sinergico, alla formazione di una consapevole figura di progettista nell'ambito delle arti visive.

DOCENTE: Prof. Giuseppe Vasi

TESTI ADOTTATI: Elena Tornaghi "Il Linguaggio Dell'arte"

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI: computer - biblioteca - cineforum - mostre - visite guidate -esercitazioni in esterno

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

PROFILO DELLA CLASSE

Dal punto di vista disciplinare, la classe risulta corretta e sostanzialmente responsabile. Gli allievi hanno assunto, nel corso dell'anno, un atteggiamento attivo e motivato, rispondendo positivamente all'azione didattica, dimostrando interesse ad allargare e approfondire le conoscenze ed a colmare lacune e superare difficoltà.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Interventi individualizzati per alunni con ritmi di lavoro lenti e/o lacunosi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli allievi:

- Conoscono i processi progettuali e utilizzano in modo appropriato tecniche e materiali.
- Seguono un iter progettuale mirato per gli ambiti di applicazione affrontati.
- Conoscono e utilizzano le principali tecniche artistiche grafiche e pittoriche.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<p>Approfondimento e consolidamento dell'iter progettuale.</p> <p>Progettazione per temi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei dati • Documentazione e ricerca • Ipotesi e soluzioni ideative • Coerenza rispetto al tema • Bozzetti preparatori • Scelta delle tecniche, valutazione sulla loro possibilità di applicazione. • Formato e struttura compositiva • Scala dimensionale • Inserimento nel progetto di schizzi di ambienti architettonici (scorci e prospettive) • Relazione sull'iter progettuale
<p>Le tecniche del disegno e della pittura.</p>	<p>Sperimentazione e riferimenti artistici delle principali tecniche grafiche e pittoriche: matite grafite, matite colorate, sanguigna, carboncino, pastelli, gessetti, china, acquarello, tempera, guazzo, acrilici, miste.</p>
<p>La pittura di paesaggio.</p>	<p><u>Studi tratti da foto: taglio della veduta, abbozzo degli elementi compositivi, ricerca degli effetti tonali e cromatici. Realizzazione pittorica (acrilici).</u></p> <p>Prospettiva aerea e gradienti di profondità.</p> <p>Studi dal vero: esercitazione in esterno (Orto Botanico di Palermo).</p>
<p>I modelli spontanei.</p>	<p>Realizzazione di elaborati utilizzando dei clichés personali, derivati dall'abitudine all'uso dello strumento tecnico e della cultura figurativa posseduta. Tecniche grafiche, pittoriche e miste.</p>
<p>Il laboratorio.</p>	<p>I materiali (colori, supporti, preparazioni).</p> <p>Contaminazioni fotografiche e digitali.</p>

STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni hanno avuto una trattazione teorica, pratica e laboratoriale, con lezioni frontali, descrizione di metodologie ed itinerari di lavoro, interventi esplicativi individuali nella fase operativa, esercitazioni grafiche e pittoriche, dialogo, discussione.

Largo spazio è stato accordato all'operatività in tutte le attività in modo da sottolineare costantemente l'inscindibilità della elaborazione intellettuale da quella materiale.

Ampio spazio è stato dato all'iniziativa personale degli studenti, con lo scopo di renderli consapevoli del proprio potenziale creativo, anche in vista dell'Esame di Stato.

LEZIONE FRONTALE - LEZIONE INTERATTIVA - LETTURA E ANALISI DIRETTA DEI
TESTI VISIVI - ATTIVITA' DI LABORATORIO - ESERCITAZIONI GRAFICHE E PRATICHE.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Ciascun allievo è stato seguito in base alle sue lacune e difficoltà, alle sue richieste e ai suoi interessi. Le attività sono state proposte in modo graduale, discutendo e chiarificando procedimenti e caratteristiche delle varie esercitazioni al fine di conseguire un metodo di lavoro fondato sulla conoscenza diretta dei processi, dei mezzi e degli strumenti di espressione. Le verifiche sono state effettuate durante le esercitazioni, analizzando il lavoro nel corso del suo svolgimento. Sono stati valutati gli elaborati che si riferiscono agli argomenti trattati e nella valutazione di fine periodo l'insieme dei lavori svolti. Nell'attribuzione del voto si è tenuto conto della gradualità del percorso di apprendimento in relazione alla situazione di partenza, alle qualità individuali, al comportamento scolastico ed anche a difficoltà dovute a particolari situazioni di disagio o di salute.

È stata utilizzata la tabella di valutazione degli apprendimenti concordata in sede del dipartimento disciplinare.

12.11 MATERIA: Laboratorio Della Figurazione Pittorica

Discipline Pittoriche e Laboratorio della figurazione concorrono, con comuni finalità, obiettivi e contenuti, in rapporto sinergico, alla formazione di una consapevole figura di progettista nell'ambito delle arti visive.

DOCENTE: Prof. Giuseppe Vasi

TESTI ADOTTATI: Elena Tornaghi “Il Linguaggio Dell'arte”

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI: computer - biblioteca - cineforum - mostre - visite guidate -esercitazioni in esterno

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

PROFILO DELLA CLASSE

Dal punto di vista disciplinare, la classe risulta corretta e sostanzialmente responsabile. Gli allievi hanno assunto, nel corso dell'anno, un atteggiamento attivo e motivato, rispondendo positivamente all'azione didattica, dimostrando interesse ad allargare e approfondire le conoscenze ed a colmare lacune e superare difficoltà.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Interventi individualizzati per alunni con ritmi di lavoro lenti e/o lacunosi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli allievi:

- Conoscono i processi progettuali e utilizzano in modo appropriato tecniche e materiali.
- Seguono un iter progettuale mirato per gli ambiti di applicazione affrontati.
- Conoscono e utilizzano le principali tecniche artistiche grafiche e pittoriche.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<p>Approfondimento e consolidamento dell'iter progettuale.</p> <p>Progettazione per temi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei dati • Documentazione e ricerca • Ipotesi e soluzioni ideative • Coerenza rispetto al tema • Bozzetti preparatori • Scelta delle tecniche, valutazione sulla loro possibilità di applicazione. • Formato e struttura compositiva • Scala dimensionale • Inserimento nel progetto di schizzi di ambienti architettonici (scorci e prospettive) • Relazione sull'iter progettuale
<p>Le tecniche del disegno e della pittura.</p>	<p>Sperimentazione e riferimenti artistici delle principali tecniche grafiche e pittoriche: matite grafite, matite colorate, sanguigna, carboncino, pastelli, gessetti, china, acquarello, tempera, guazzo, acrilici, miste.</p>
<p>La pittura di paesaggio.</p>	<p><u>Studi tratti da foto: taglio della veduta, abbozzo degli elementi compositivi, ricerca degli effetti tonali e cromatici. Realizzazione pittorica (acrilici).</u></p> <p>Prospettiva aerea e gradienti di profondità.</p> <p>Studi dal vero: esercitazione in esterno (Orto Botanico di Palermo).</p>
<p>I modelli spontanei.</p>	<p>Realizzazione di elaborati utilizzando dei clichés personali, derivati dall'abitudine all'uso dello strumento tecnico e della cultura figurativa posseduta. Tecniche grafiche, pittoriche e miste.</p>
<p>Il laboratorio.</p>	<p>I materiali (colori, supporti, preparazioni).</p> <p>Contaminazioni fotografiche e digitali.</p>

STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni hanno avuto una trattazione teorica, pratica e laboratoriale, con lezioni frontali, descrizione di metodologie ed itinerari di lavoro, interventi esplicativi individuali nella fase operativa, esercitazioni grafiche e pittoriche, dialogo, discussione.

Largo spazio è stato accordato all'operatività in tutte le attività in modo da sottolineare costantemente l'inscindibilità della elaborazione intellettuale da quella materiale.

Ampio spazio è stato dato all'iniziativa personale degli studenti, con lo scopo di renderli consapevoli del proprio potenziale creativo, anche in vista dell'Esame di Stato.

LEZIONE FRONTALE - LEZIONE INTERATTIVA - LETTURA E ANALISI DIRETTA DEI
TESTI VISIVI - ATTIVITA' DI LABORATORIO - ESERCITAZIONI GRAFICHE E PRATICHE.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Ciascun allievo è stato seguito in base alle sue lacune e difficoltà, alle sue richieste e ai suoi interessi. Le attività sono state proposte in modo graduale, discutendo e chiarificando procedimenti e caratteristiche delle varie esercitazioni al fine di conseguire un metodo di lavoro fondato sulla conoscenza diretta dei processi, dei mezzi e degli strumenti di espressione. Le verifiche sono state effettuate durante le esercitazioni, analizzando il lavoro nel corso del suo svolgimento. Sono stati valutati gli elaborati che si riferiscono agli argomenti trattati e nella valutazione di fine periodo l'insieme dei lavori svolti. Nell'attribuzione del voto si è tenuto conto della gradualità del percorso di apprendimento in relazione alla situazione di partenza, alle qualità individuali, al comportamento scolastico ed anche a difficoltà dovute a particolari situazioni di disagio o di salute.

È stata utilizzata la tabella di valutazione degli apprendimenti concordata in sede del dipartimento disciplinare.

12.12 MATERIA: Discipline Plastiche e Scultoree

DOCENTE: Prof.ssa Maria Letizia Lo Re

TESTO ADOTTATO: Mario Diegoli “Manuale D'arte, Discipline Plastiche E Scultoree”

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

PROFILO DELLA CLASSE 5A ARTI FIGURATIVE

La classe, composta da n° 7 allievi, alla fine di questo anno scolastico, si presenta omogenea, sia dal punto di vista didattico che comportamentale. Nonostante il percorso formativo e didattico della classe sia stato caratterizzato da qualche atteggiamento di lentezza da parte di taluni allievi, si è tuttavia riscontrato, nel corso del secondo quadrimestre, un graduale miglioramento delle abilità operative e delle capacità tecnico-esecutive in quasi tutti i discenti. Gli obiettivi preventivati all'inizio dell'anno scolastico quali: la maturazione delle abilità tecniche ed operative, la padronanza del linguaggio, e la capacità di lettura e interpretazione del messaggio visivo, sono stati raggiunti dalla maggioranza da tutti gli allievi. Fondamentale per tutti è stata la componente dell'operatività per una progressiva evoluzione dei modi espressivi ed operativi. L'iter del processo di apprendimento delle conoscenze e delle abilità individuali è stato adattato alle esigenze di tutti gli allievi.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Il recupero è stato effettuato durante le ore curricolari:

- Recupero in itinere di argomenti e attività svolte tramite revisioni individuali e di gruppo;
- Correzioni, approfondimenti e integrazioni;

OBIETTIVI ESSENZIALI

- Conoscenza ed uso dei termini specifici della disciplina;
- Conoscenza dei materiali e strumenti specifici della disciplina;
- Sviluppare le capacità di lettura dell'immagine;
- Saper riprodurre correttamente una semplice forma tridimensionale;

OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscenze:

- Proprietà ed uso degli strumenti e dei materiali;
 - Conoscenza dei metodi di rappresentazione plastica;
 - Conoscenza delle tecniche;
 - Conoscenza dell'anatomia umana;
 - La tavola progettuale:
- *Schizzi preliminari senza supporto iconografico*

 - *Ricerca di fonti Schizzi preliminari con supporto iconografico*

 - *Studi dell'elemento plastico-scultoreo da più punti di vista*

 - *Relazioni con l'ambiente circostante*

 - *Visione principale e ambientazione;*

 - *Dettagli*

 - *Relazione scritta*

 - *Le scale, le proiezioni ortogonali, le sezioni*

Abilità:

- Saper predisporre in maniera autonoma gli elementi strutturali e organizzativi di un progetto;
- Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali all'ideazione di una forma plastico-scultoria;
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite inerenti all'evoluzione tecnico-stilistica della scultura, alle teorie della proporzione, ai materiali e alle tecniche, nell'elaborazione del progetto, ponendole, anche, in relazione alla disciplina *Laboratorio della figurazione scultorea*;
- Saper applicare i metodi di rappresentazione grafico- pittorica funzionali allo studio e all'elaborazione progettuale della scultura;
- Saper individuare e applicare le principali teorie della proporzione nel corpo umano e gli elementi essenziali dell'anatomia;

Competenze:

- Le tecniche, le tecnologie, i materiali tradizionali e contemporanei nella scultura;
- Applicazione delle procedure relative alla progettazione della forma scultorea;
- Utilizzo dei sistemi di restituzione geometrica finalizzati alla progettazione scultorea;

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Il piano e il tuttotondo come concetto spaziale;	✓ Studio del bassorilievo e dell'altorilievo e del tuttotondo;
Volume, massa, profondità grafico- pittorica e plastica;	✓ Sviluppo ragionato dell'iter progettuale;
Lo spazio reale, lo spazio illusorio e l'espressione plastica;	✓ Ideazione, progettazione ed elaborazione plastica;
Le forme e la struttura compositiva;	✓ Studio del corpo umano;
Il volume e lo spazio pieno e vuoto;	✓ Studio del movimento nella figura umana;
La superficie delle cose, in natura e nell'arte;	✓ Studio della morfologia esterna;

STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezioni individuali e frontali;
- Attività di gruppo;
- Approfondimenti attraverso lo studio di testi specifici;
- Verifiche e valutazioni;

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none">• Grafica• Pratica• Orale	verifiche delle capacità, delle competenze e dei progressi sono state effettuate in itinere e al termine delle attività;

12.13 MATERIA: Laboratorio della Figurazione Plastica

DOCENTE: Prof.ssa Maria Letizia Lo Re

TESTO ADOTTATO: Mario Diegoli "Manuale d'arte, discipline plastiche e scultoree"

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

PROFILO DELLA CLASSE 5 A ARTI FIGURATIVE

La classe, composta da n° 7 allievi, alla fine di questo anno scolastico, si presenta omogenea, sia dal punto di vista didattico che comportamentale.

Nonostante il percorso formativo e didattico della classe sia stato caratterizzato da qualche atteggiamento di lentezza da parte di taluni allievi, si è tuttavia riscontrato, nel corso del secondo quadrimestre, un graduale miglioramento delle abilità operative e delle capacità tecnico-esecutive in quasi tutti i discenti. Gli obiettivi preventivati all'inizio dell'anno scolastico quali: la maturazione delle abilità tecniche ed operative, la padronanza del linguaggio, e la capacità di lettura e interpretazione del messaggio visivo, sono stati raggiunti dalla maggioranza da tutti gli allievi. Fondamentale per tutti è stata la componente dell'operatività per una progressiva evoluzione dei modi espressivi ed operativi. L'iter del processo di apprendimento delle conoscenze e delle abilità individuali è stato adattato esigenze di tutti gli allievi.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Il recupero è stato effettuato durante le ore curricolari:

- Recupero in itinere di argomenti e attività svolte tramite revisione individuali e di gruppo;
- Correzioni, approfondimenti e integrazioni;

OBIETTIVI ESSENZIALI

- Conoscenza ed uso dei termini specifici della disciplina;
- Conoscenza dei materiali e strumenti specifici della disciplina;
- Saper riprodurre correttamente una semplice forma tridimensionale;

OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscenze:

- Proprietà ed uso degli strumenti e dei materiali;
- Conoscenza dei metodi di rappresentazione plastica;
- Conoscenza delle tecniche;
- Conoscenza dei materiali;

Abilità:

- Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali all'ideazione di una forma plastico-scoltoria;
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite inerenti all'evoluzione tecnico-stilistica della scultura, alle teorie della proporzione, ai materiali e alle tecniche;
- Saper applicare i metodi di rappresentazione grafico- pittorica funzionali allo studio e all'elaborazione progettuale della scultura;

Competenze:

- Le tecniche, le tecnologie, i materiali tradizionali e contemporanei nella scultura;
- Applicazione delle procedure relative alla progettazione della forma scultorea;

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Il piano e il tuttotondo come concetto spaziale;	✓ Studio del bassorilievo e dell'altorilievo e del tuttotondo;
I materiali principali e gli strumenti della scultura	✓ Studio dei materiali (l'argilla, il gesso, la gomma), conoscenza ed uso degli strumenti (stecche, mirette, spatole, sgorbie);
Le tecniche di rappresentazione plastica	✓ Preparazione del piano e della struttura portante;
Volume, massa, profondità grafico- pittorica e plastica;	✓ Tecnica della ceramica: svuotamento, essiccazione e cottura del manufatto in argilla;
Lo spazio reale, lo spazio illusorio e l'espressione plastica;	✓ Restauro di calchi in gesso;
La superficie delle cose, in natura e nell'arte;	✓ Studio della texture;

STRATEGIE DIDATTICHE

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni individuali e frontali; • Attività di gruppo; • Verifiche e valutazioni; |
|--|

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none"> • Grafica • Pratica • Orale 	verifiche delle capacità, delle competenze e dei progressi sono state effettuate in itinere e al termine delle attività;

12.14 MATERIA: Scienze Motorie

DOCENTE: Prof.ssa Rajmondi Claudia

TESTO ADOTTATO: “In Movimento”, VOLUME UNICO, MARIETTI SCUOLA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 19 alunni, 7 maschi e 12 femmine. Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico si sono mostrati nel complesso vivaci e volenterosi. Gli stessi hanno partecipato alle lezioni con impegno, interesse ed entusiasmo generalmente costanti nonostante le difficoltà oggettive legate alla mancanza di spazi idonei allo svolgimento di attività pratiche. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti prevalentemente attraverso attività teorica e i risultati sono, comunque, soddisfacenti.

OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscenze:

- Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e metodologia dell'allenamento sportivo.
- Conoscere gli elementi fondamentali di alcuni sport individuali e di squadra.
- Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso.
- Conoscere il significato formativo delle attività motorie per il benessere e la tutela della salute.

Abilità:

- Trasferire metodi e tecniche di allenamento adattandoli alle esigenze.
- Controllare e regolare i movimenti riferiti a se stessi ed all'ambiente per risolvere un compito motorio utilizzando le informazioni sensoriali anche in contesti complessi.
- Trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.
- Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso.

Competenze:

Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti.

- Controllare e regolare i movimenti riferiti a sé stessi ed all'ambiente per risolvere un compito motorio utilizzando le informazioni sensoriali anche in situazioni complesse.
- Progettare e portare a termine una strategia in situazione di gioco o di gara utilizzando i gesti tecnici/tattici individuali interpretando al meglio la cultura sportiva.
- Conoscere le norme elementari di primo soccorso e di una corretta alimentazione. Utilizzare responsabilmente mezzi e strumenti.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Capacità condizionali	Concetto di Forza, Velocità e Resistenza
Capacità coordinative	Concetto di coordinazione generale.
Mobilità ed elasticità articolare	Concetto di mobilità articolare
Sport individuale e di squadra	Pallavolo: regolamento tecnico.
Classificazione dei movimenti	Definizione di movimento volontario, involontario, automatico e riflesso.
Traumatologia sportiva e pronto soccorso. Alimentazione equilibrata. Doping.	Concetto di trauma, principali traumi sportivi e relativo pronto soccorso. Principi alimentari. Alimentazione e sport. Concetto di doping, principali sostanze dopanti ed effetti.

STRATEGIE DIDATTICHE

Al fine di coinvolgere nella partecipazione la totalità della classe , sono stati tenuti in considerazione interessi e motivazioni degli alunni.

VERIFICHE

TIPOLOGIA <ul style="list-style-type: none">• Prova orale.	FREQUENZA <ul style="list-style-type: none">• Al termine dei moduli.
---	---

12.15 MATERIA: Religione
DOCENTE: Prof. Porcaro Gregorio

**Testi adottati: L.Solinas, “*Tutti i colori della vita*, ed. Blu”, Volume unico.
“*La Bibbia interconfessionale*”, EDB. Martin Buber, “*Il cammino dell’Uomo*”**

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 1

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha partecipato con interesse alle lezioni svolte durante tutto il corso dell’anno scolastico ed ha mostrato particolare propensione al dialogo ed al confronto. Ognuno degli allievi ha approfondito le tematiche affrontate, arricchendo in tal modo le conoscenze acquisite in classe.

OBIETTIVI DIDATTICI

- promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni con particolare attenzione alla conoscenza della cultura religiosa come dato antropologicamente fondato e ai basilari principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese
- contribuire alla formazione della coscienza morale ed offrire elementi per scelte consapevoli e critiche di fronte al problema religioso all'interno di un percorso culturale e non catechistico.
- far maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni, i vari sistemi di significato, nonché culture ed ideologie che ispirano, o hanno ispirato, il pensiero e il modo di vivere degli uomini, in modo tale da comprendere e rispettare i diversi atteggiamenti che si assumono in materia etica o religiosa

- rimuovere i pregiudizi relativi alla dimensione religiosa
- favorire la socializzazione della classe attraverso adeguate metodologie che stimolino la conoscenza, il rispetto, l'ascolto e la valutazione critica di comportamenti, idee, idealità che emergono dal contesto della classe stessa
- favorire l'ascolto, la rielaborazione critica e la partecipazione attiva relativamente ai contenuti proposti dal docente.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<i>I rapporti tra le persone e l'etica cristiana: la famiglia, la sessualità e l'amicizia</i>	<ul style="list-style-type: none"> • i fondamenti biblici della sessualità • valore e significato della gestualità • matrimonio e scelta celibataria • questioni di etica sessuale (rapporti prematrimoniali, omosessualità, aborto, anticoncezionali)
<ul style="list-style-type: none"> • <i>La Bibbia: il libro della Rivelazione di Dio agli uomini</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • linguaggio umano e linguaggio religioso • il problema dell'ispirazione • il problema della verità biblica • cenni di ermeneutica biblica • le figure centrali dell'Antico Testamento e l'esperienza religiosa del popolo d'Israele
<i>Gesù della storia, Cristo della fede.</i>	
<i>Le domande sulla morte e la vita oltre la vita</i>	<ul style="list-style-type: none"> • il valore intrinseco della vita • ricerca di un significato per la sofferenza umana • approfondimento della tematica dell'eutanasia sotto il profilo morale • cenni sul dibattito relativo alle questioni suscitate dalla biogenetica

13. Il Consiglio di Classe

Docente	Disciplina	Firma
GIOVANNA SAMBITO	Lingua e Letteratura Italiana	
CINZIA MARINO	Lingua e Cultura Inglese	
GIOVANNA SAMBITO	Storia	
A. CARMELA LOLLO	Filosofia	
ELVIRA LI GRECI	Matematica	
ELVIRA LI GRECI	Fisica	
LOREDANA MASCOLINO	Storia dell'Arte	
GIACOMO FANALE	Laboratorio di Architettura (AA)	
GIACOMO BADAMI	Disc. progettuali Architettura e Ambiente (AA)	
GIUSEPPE VASI	Discipline pittoriche (AF)	
GIUSEPPE VASI	Laboratorio della Figurazione Pittorica (AF)	
LETIZIA LO RE	Disc. Plastiche e Scultoree (AF)	
LETIZIA LO RE	Laboratorio della Figurazione Plastica (AF)	
CLAUDIA RAJMONDI	Scienze Motorie e Sportive	
GREGORIO PORCARO	Religione Cattolica	

La realizzazione grafica del Documento è stata curata da alcuni studenti.

14. *Allegati*



LICEO ARTISTICO STATALE "E. CATALANO"
PALERMO

___ Commissione – ___

A.S. 2015-2016

Classe V sezione A

Simulazione Terza Prova

TIPOLOGIA B

12 quesiti a risposta singola
Estensione di ciascun quesito max **7 righe**

DISCIPLINE COINVOLTE: Filosofia, Lingua e Cultura Inglese, Matematica, Storia dell'Arte

È consentito l'uso del dizionario di Lingua Inglese

Durata massima della prova: 90 minuti

Nome e Cognome del candidato/a: _____

DISCIPLINA	PUNTEGGIO
<i>Filosofia</i>	
<i>Lingua e Cultura Inglese</i>	
<i>Matematica</i>	
<i>Storia dell'Arte</i>	

Punteggio Prova (media aritmetica dei punteggi attribuiti alle singole discipline)	___/15
--	--------

I Commissari

Il Presidente

(Prof./Prof.ssa _____)

MATEMATICA

- 1) Si dia la definizione di dominio di una funzione reale di variabile reale. Si determini, inoltre, il dominio della funzione di equazione $y = \frac{x+5}{x^2-9}$ (MAX 5 righe)

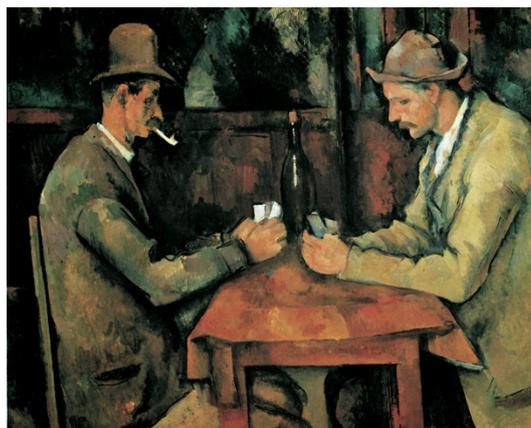
- 2) Quando una funzione di equazione $y = f(x)$ è positiva $\forall x \in R$? Dopo aver risposto alla precedente domanda si determini il segno della funzione di equazione $y = \frac{x}{x^2+1}$. (MAX 5 righe)

- 3) Qual è la condizione affinché una curva di equazione $y = f(x)$ ammetta asintoto orizzontale di equazione $y = l$? Si determini l'asintoto orizzontale della curva grafico della funzione di equazione $y = \frac{x^2}{x^2+3x+4}$ (MAX 5 righe)

STORIA DELL'ARTE

1. Spiega sinteticamente l'origine e i caratteri della pittura "a macchia"

2. Dopo aver identificato l'opera proposta in figura descrivi brevemente il soggetto raffigurato, evidenziando gli elementi caratterizzanti la ricerca dell'autore



3. Spiega la visione della vita e i caratteri dell'arte di E. Munch, anche con riferimenti alle opere studiate

Inglese

1.How are man, nature and poetry interrelated according to Wordsworth?

2.What did Blake mean by 'complementary opposites'?

3.What did the Victorian code of values consist of?

FILOSOFIA

1. Cosa rappresentano per i romantici i termini Sehnsucht, ironia, titanismo?

2. Perché secondo Hegel gli Ebrei hanno un infelice “destino”?

3. Come spiega Hegel il rapporto tra le autocoscienze?
